



Rapporto sull'adesione al “Sistema dei pagamenti elettronici – pagoPA” da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi

31 dicembre 2015



Sommario

1. Prefazione.....	2
2. Obiettivi del documento	4
3. Il sistema pagoPA in breve	5
4. Il perimetro dei soggetti aderenti	11
4.1. Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi.....	11
4.2. Il ruolo degli intermediari e dei partner tecnologici.....	12
5. Monitoraggio delle adesioni e delle attivazioni	15
5.1. Executive summary	15
5.2. Stato dell'arte delle adesioni.....	20
5.2.1. Analisi di dettaglio delle adesioni per categoria.....	22
5.2.2. Analisi di dettaglio delle adesioni per area territoriale	26
5.2.3. Analisi degli Enti non aderenti.....	28
5.3. Stato dell'arte delle attivazioni	31
6. La partecipazione dei Prestatori di Servizi di Pagamento.....	34
6.1. Analisi di dettaglio delle adesioni.....	34
6.2. Analisi di dettaglio delle attivazioni.....	36
I pagamenti elettronici alla PA.....	39
6.3. I servizi disponibili	39
6.4. Analisi delle operazioni di pagamento transitate	40



1. Prefazione

Da diversi anni il mondo dei sistemi di pagamento è interessato da profondi cambiamenti innescati dall'evoluzione del quadro normativo e tecnologico che, a sua volta, ha creato le condizioni per l'affermarsi di nuovi operatori sia nazionali che internazionali e nuovi canali, modificando anche le preferenze e le modalità di interazione del consumatore.

In questo scenario la realizzazione della SEPA - Single Euro Payments Area - grazie all'introduzione di procedure e standard uniformi per l'esecuzione di pagamenti in Europa rappresenta un'opportunità anche per semplificare i pagamenti a favore della pubblica amministrazione. Ogni pagamento a favore della PA costituisce la fase conclusiva di un procedimento amministrativo o quella abilitante l'erogazione di servizi anche essenziali. L'adozione di processi standard e di strumenti di pagamento elettronici favorisce la semplificazione dei procedimenti amministrativi e la digitalizzazione dei servizi.

Negli ultimi anni nell'ambito dei pagamenti a favore delle PA vi sono stati diversi interventi normativi quali: la previsione di rendere disponibile al cittadino il codice IBAN su cui indirizzare i pagamenti, l'obbligo di associare un codice univoco per ogni versamento (codice IUV) tramite regole standardizzate capaci di garantire la riconciliazione certa e automatica degli incassi.

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha realizzato nel 2012 una piattaforma tecnologica, il Nodo dei Pagamenti-SPC, di cui la PA deve avvalersi nell'offerta al cittadino di servizi di pagamento. Mettere a disposizione della PA un sistema per ricevere i pagamenti elettronici - operante secondo regole condivise e predeterminate - e processi standard garantiti da una piattaforma comune, consente agli operatori di mercato di proporre l'offerta dei servizi di pagamento e al cittadino di scegliere liberamente l'operatore e lo strumento da utilizzare in modo sicuro, affidabile e in piena trasparenza dei costi.

Il valore strategico della iniziativa denominata pagoPA è da ricercare nella sua neutralità rispetto agli assetti organizzativi degli operatori di mercato e alle scelte di pagamento del cittadino: con l'adesione l'operatore ha accesso immediato a tutti i potenziali fruitori di beni e servizi della PA.

L'istituzione pubblica aderendo all'iniziativa oltre che assolvere a un obbligo di legge ha l'opportunità di avvalersi di una pluralità di soggetti tramite i quali incassare, senza necessità alcuna di definire specifiche convenzioni, e di offrire a tutti i cittadini una molteplicità di soluzioni di pagamento.



AgID ha realizzato anche un logo che identifica il sistema pagoPA e individua gli attori che ne fanno parte, siano essi enti creditori (pubbliche amministrazioni o gestori di pubblici servizi) oppure prestatori di servizi di pagamento (banche, poste, istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica).

La diffusione del logo mira a far comprendere all'utenza con più immediatezza e facilità se un soggetto pubblico in qualità di beneficiario, oppure un soggetto privato in qualità di prestatore di servizi di pagamento aderisce a pagoPA. Le pubbliche amministrazioni, i gestori di pubblici servizi e i prestatori di pagamento potranno esibire sui propri siti web e/o sportelli il logo pagoPA per promuovere i servizi di pagamento elettronici messi a disposizione di cittadini e imprese.

La piena condivisione da parte della pubblica amministrazione delle regole di funzionamento del sistema pagoPA e la consapevolezza dei benefici sottostanti, insieme alle funzionalità già attive (pagamento tramite carrello multi-beneficiario) o di prossimo rilascio (notifica digitale dei pagamenti) offrono inoltre l'opportunità di semplificare anche quei processi che vedono interagire più amministrazioni in sede di incasso.

La funzionalità del carrello, infatti, già consente al cittadino di eseguire un'unica transazione a fronte di un procedimento complesso con richieste concorrenti di più servizi a un'amministrazione (es. più ticket su un'unica struttura sanitaria) o per la richiesta di più servizi a più di un'amministrazione (es. più servizi scolastici a più scuole).

La standardizzazione e la diffusione delle notifiche digitali dei pagamenti e la diffusione dei pagamenti tramite dispositivi mobili (es. app su smartphone) rivoluziona e semplifica l'interazione tra il consumatore di servizi pubblici (cittadino) e l'erogatore (PA).

I pagamenti elettronici a favore della PA si integrano perfettamente con gli altri pilastri dell'Agenda Digitale Italiana quali l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID), innescando una sostanziale semplificazione del rapporto PA-cittadino.

Il ruolo che il sistema pagoPA può svolgere come vettore d'innovazione, sia per il mercato dei pagamenti sia per il sistema economico nel suo complesso, è riconosciuto anche dalla Banca Mondiale che qualche anno fa ha emanato le linee guida per indirizzare i programmi di ammodernamento di questo specifico settore e che il sistema pagoPA già risulta aver posto in essere.



2. Obiettivi del documento

Il presente documento illustra il rapporto sullo stato dell'adesione della pubblica amministrazione e dei gestori di servizi pubblici al sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione.

Il rapporto è stato realizzato dall'AgID che ha predisposto un sistema di monitoraggio per verificare l'andamento della diffusione dell'iniziativa verso i soggetti pubblici (amministrazioni locali e centrali) e privati (prestatori di servizio di pagamento) coinvolti e soprattutto verso i beneficiari ultimi (cittadini e imprese).

Per misurare tale andamento sono riportati nel documento i seguenti indicatori chiave:

- numero di Enti Creditori aderenti e attivi (interconnessi fisicamente alla piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC e in esercizio con almeno un servizio di pagamento);
- numero di PSP aderenti e attivi (interconnessi fisicamente alla piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC e in esercizio con almeno un modello di pagamento previsto dalle Linee guida);
- numero di operazioni di pagamento transitate tramite il Nodo dei Pagamenti-SPC.

Il rapporto periodico nella sua forma estesa avrà una cadenza semestrale e si arricchirà di volta in volta di ulteriori dati statistici ed elementi informativi utili alla diffusione dell'iniziativa e al monitoraggio.



3. Il sistema pagoPA in breve

Il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione e dei gestori di pubblici servizi, pagoPA, è costituito dall'insieme di regole, standard, strutture organizzative e tecnologiche messe a disposizione dall'AgID per garantire l'interconnessione e l'interoperabilità tra la PA e i PSP abilitati, per consentire a cittadini e imprese di eseguire i pagamenti elettronici a favore degli Enti Creditori in modo sicuro e affidabile, semplice e in totale trasparenza nei costi di commissione.

Il Sistema rappresenta uno dei progetti fondamentali dell'Agenda Digitale Italiana che risulta ambizioso, strategico e innovativo e introduce semplicità nei rapporti, valorizzando trasparenza, concorrenza e autonomia, sia nel settore pubblico sia in quello privato, e mira a rendere più efficace la PA senza rinunciare a politiche di contenimento della spesa.

Il Sistema nasce per dare attuazione all'enunciato normativo risultante da due disposizioni di riferimento in quest'ambito:

- l'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito CAD), che nella sua più recente riformulazione ha stabilito che le pubbliche amministrazioni centrali e locali sono chiamate già dal 1° giugno 2013 a consentire agli utenti (cittadini, imprese e professionisti) di eseguire con mezzi elettronici il pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto;
- l'articolo 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012 n.179, come convertito in legge, in base al quale le PA, per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica, e per garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, sono tenute ad avvalersi della piattaforma tecnologica pubblica, ovvero il Nodo dei Pagamenti-SPC, messa a disposizione dall'AgID.

Il documento "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" - pubblicato in G.U. n. 31 del 7 febbraio 2014 - definisce le regole e le modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici attraverso il sistema pagoPA da parte dei soggetti aderenti.

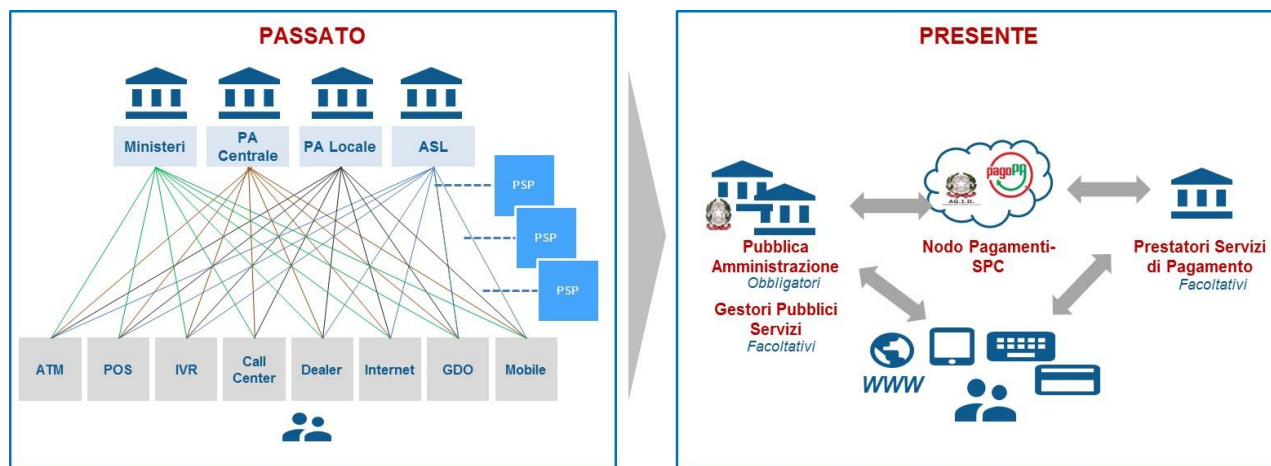
Il Sistema rientra nel percorso di attuazione dell'Agenda Digitale Italiana che la PA deve realizzare e promuovere nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 insieme ad altre iniziative come SPID, ANPR, Linee Guida e Servizi on-line, notifiche e documenti che consentiranno di creare Italia Login.

Il Sistema è lo strumento cardine per realizzare un reale cambiamento alle procedure di incasso della PA contribuendo alla contrazione dell'uso del contante; consente inoltre alla PA di ampliare il novero degli strumenti di pagamento utilizzabili dai cittadini e imprese, anche in coerenza con le regole e gli standard previsti dalla SEPA. Infine, in virtù della qualificazione di pagoPA come infrastruttura pubblica centralizzata di carattere nazionale, il Sistema può agevolare l'adeguamento all'evoluzione normativa e alla nascita di nuovi modelli di offerta nel mercato dei servizi di pagamento, che potranno essere integrati nel sistema a vantaggio di tutte le amministrazioni. Un esempio concreto è rappresentato dall'adozione a livello nazionale della Payment Services Directive 2 (PSD) come nuova direttiva volta a sviluppare ulteriormente il mercato UE per i pagamenti elettronici. La nuova direttiva, tra l'altro, riconosce alcuni servizi di pagamento emergenti e innovativi e prevede nuove figure di operatori, introducendo ulteriori elementi di complessità per le PA, abituate a interfacciarsi con operatori di mercato più tradizionali.

Tramite pagoPA tali novità potranno essere gestite a livello centralizzato e in modo uniforme, in quanto i singoli operatori dovranno accreditarsi unicamente presso il Sistema con l'effetto di divenire immediatamente disponibili per tutte le amministrazioni.

Di seguito una rappresentazione grafica semplificata dell'architettura del Sistema e della notevole semplificazione introdotta.

FIGURA 1 – LA SEMPLIFICAZIONE INTRODOLTA DA PAGOPA

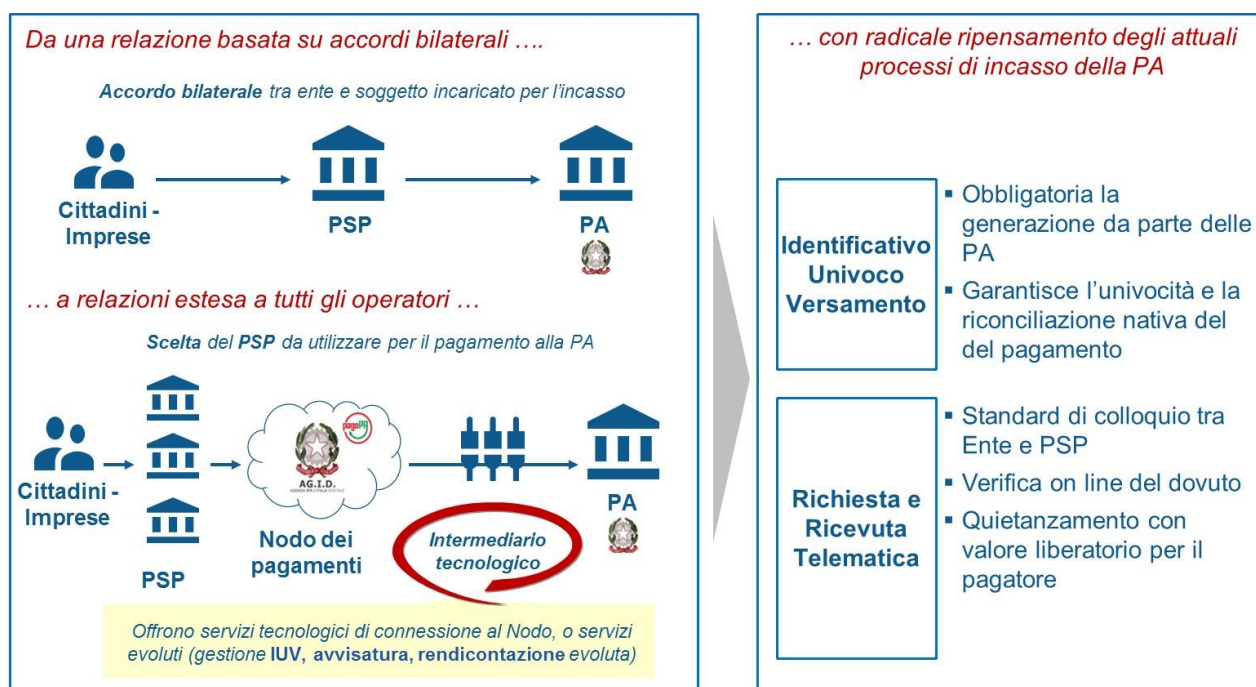


Il Sistema prevede che la PA e i PSP vengano interconnessi e abilitati a operare sulla base di accordi standard da sottoscrivere direttamente con AgID senza necessità di definire convenzioni specifiche, ribaltando il paradigma attualmente in uso.

Altri elementi innovativi sono le novità introdotte a livello di processo; infatti a ogni operazione di pagamento vengono attribuiti obbligatoriamente:

- un codice Identificativo Univoco del Versamento (IUV) che le PA sono tenute a generare per garantire l'univocità del pagamento; tale codifica permette di richiamare in automatico ogni elemento informativo necessario alla piena contestualizzazione del pagamento, incluso il codice IBAN dell'Ente Creditore;
- una Richiesta di Pagamento Telematico (RPT) che costituisce lo standard di colloquio tra Ente Creditore e PSP e permette la verifica online del dovuto;
- una Ricevuta Telematica (RT) che attesta l'avvenuta esecuzione del pagamento.

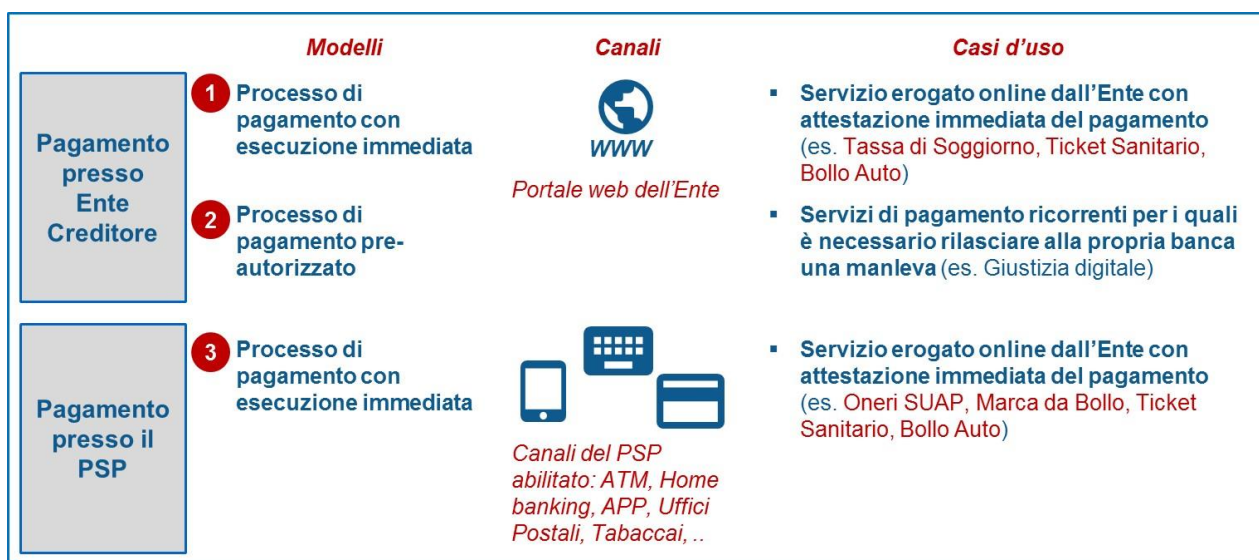
FIGURA 2 – GLI ELEMENTI CHIAVE DEL FUNZIONAMENTO DI PAGOPA



I modelli di pagamento previsti dalle regole di funzionamento del Sistema sono:

- Modello 1: pagamento con esecuzione immediata, applicabile ai pagamenti online eseguiti in modo contestuale alla richiesta attraverso il sito dell'Ente Creditore;
- Modello 2: pagamento con esecuzione differita, applicabile ai pagamenti eseguiti attraverso il sito dell'Ente Creditore e il cui esito è comunicato in un tempo successivo all'immissione della relativa richiesta;
- Modello 3: pagamento attivato presso i canali messi a disposizione dai prestatori di servizi di pagamento, applicabile ai pagamenti sollecitati dall'Ente Creditore a seguito della consegna al cittadino di un avviso di pagamento o richiesti spontaneamente da quest'ultimo.

FIGURA 3 – I MODELLI E I CANALI DI PAGAMENTO PREVISTI



Il Sistema prevede molteplici benefici per tutti gli attori coinvolti rendendo quindi proficua la partecipazione in una logica win to win.

Benefici per cittadini e aziende.

A) Sicurezza e affidabilità nei pagamenti.

Il Sistema assicura che il pagamento avvenga in totale sicurezza utilizzando gli standard in essere per l'utilizzo degli strumenti di pagamento. Ad esempio, in caso di pagamento sul sito web dell'ente e scelta della modalità "bonifico bancario" il cittadino verrà reindirizzato al servizio di home banking della sua banca e per pagare inserirà i codici che usa normalmente. Il Sistema crea un contatto diretto tra la banca del cittadino e la banca della PA garantendo la massima sicurezza.



Il Sistema garantisce che il pagamento assuma valore liberatorio in quanto l'importo dovuto viene certificato dalla PA online senza possibilità di errori e omissioni.

B) Semplicità e flessibilità nella scelta delle modalità di pagamento.

Il Sistema rende più semplice il pagamento perché consente al cittadino di utilizzare le modalità che normalmente usa negli acquisti di tutti i giorni sui siti di commercio elettronico, agli sportelli bancari o postali o tramite gli altri canali abilitati (es. i tabaccai).

Il Sistema permette flessibilità nella scelta dello strumento di pagamento, in uso anche nei circuiti internazionali (es. carta di credito) e del canale (es. pc, smartphone, tablet, sportello bancario o postale, ATM).

C) Trasparenza dei costi di commissione applicati alle diverse modalità di pagamento.

Il Sistema evidenzia i costi delle commissioni di pagamento (valore massimo applicabile) consentendo anche di effettuare una comparazione tra diverse modalità di pagamento e tra i vari PSP.

Benefici per le PA.

A) Certezza e automazione nella riconciliazione degli incassi.

Il Sistema rende gli incassi della PA certi in quanto l'Ente riceve online l'esito del pagamento con accredito delle somme il giorno successivo all'operazione – nel rispetto delle regole SEPA – e successivamente un flusso di rendicontazione di dettaglio.

Il Sistema standardizza e automatizza il flusso di lavoro legato alla gestione degli incassi della PA grazie all'introduzione dello IUUV associato al pagamento che viene attribuito all'operazione sin dall'origine e riportato nel flusso di rendicontazione.

B) Riduzione dei costi e standardizzazione dei processi interni.

Il Sistema consente alle PA di ridurre i costi legati alla gestione degli incassi – contestazioni, reclami, commissioni - non essendo più necessario avere un accordo bilaterale per delegare la riscossione. Inoltre attraverso la standardizzazione dei flussi di lavoro (riconciliazione automatica e analitica degli incassi) la PA beneficia dell'efficientamento e dello snellimento delle procedure amministrative con conseguente riduzione dei costi di gestione.

C) Semplificazione e digitalizzazione dei servizi

Il Sistema permette alla PA di semplificare i rapporti con cittadini e aziende grazie all'offerta di un'esperienza di pagamento uniforme a livello nazionale. Inoltre rafforzando l'operatività online nell'interazione dei rapporti con l'utenza abilita la digitalizzazione dei servizi nel rispetto del paradigma "richiesta, pagamento ed erogazione del servizio".

FIGURA 4 – I BENEFICI PER GLI ATTORI DEL SISTEMA IN UNA LOGICA WIN-TO-WIN





4. Il perimetro dei soggetti aderenti

Ai sensi dell'articolo 15, comma 5-bis, del D.L. 179/2012 come convertito in legge, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad aderire a pagoPA utilizzando la piattaforma del Nodo dei Pagamenti-SPC, mentre l'adesione è facoltativa da parte dei gestori di pubblici servizi e dei prestatori di servizi di pagamento.

Per la nozione di pubblica amministrazione, si rinvia a quanto già ampiamente dettagliato nella circolare interpretativa n. 1 del 9 marzo 2015 emanata congiuntamente dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, proprio per chiarire il concetto di PA nell'ambito dell'applicazione soggettiva della fatturazione elettronica.

Per la definizione del perimetro delle pubbliche amministrazioni obbligate ad aderire si fa riferimento a quelle censite nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni – IPA. Al 31 dicembre 2015 gli Enti censiti su IPA risultano essere 23.045.

L'IPA, realizzato e gestito dall'AgID, è l'archivio ufficiale della PA, contiene informazioni dettagliate sugli Enti, sulle strutture organizzative, sulle competenze dei singoli uffici e sui servizi offerti ed è disponibile on line (<http://www.indicepa.gov.it>).

4.1. Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi

All'interno dell'IPA gli Enti sono raggruppati in circa 50 categorie; nel presente documento per semplicità di esposizione gli Enti sono stati riclassificati in 10 macro categorie di analisi. Di seguito è riportata una tabella di sintesi del totale degli Enti iscritti distribuito per le suddette macro categorie.

FIGURA 5 – TOTALE ENTI PER MACRO CATEGORIA

MACRO CATEGORIA	TOTALE
A) SCUOLE, UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA E FORMAZIONE	9.452
B) COMUNI E LORO ASSOCIAZIONI	8.636
C) ALTRI ENTI	1.805
D) FEDERAZIONI NAZIONALI, ORDINI, COLLEGI E CONSIGLI PROF.LI	1.735
E) REGIONI ED ALTRI ENTI REGIONALI	663
F) STRUTTURE SANITARIE	309
G) GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI	306
H) PROVINCE E LORO ASSOCIAZIONI	100
I) ENTI ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI E AGENZIE FISCALI	26
J) MINISTERI	13
TOTALE	23.045

Fonte: AgID - Indice delle Pubbliche Amministrazioni, dati al 31/12/2015

4.2. Il ruolo degli intermediari e dei partner tecnologici

Per agevolare l'adesione degli Enti Creditori al sistema pagoPA, le attività meramente tecniche possono essere demandate a soggetti pubblici definiti "Intermediari Tecnologici" che, in quanto aderenti, forniscono anche un supporto ad altre PA (es. Regione nei confronti di Provincie, Comuni e ASL del territorio), oppure a soggetti privati definiti "Partner Tecnologici", che forniscono esclusivamente servizi IT alle PA senza necessità di essere aderenti.

Per entrambe le tipologie di soggetti è opportuno sottolineare che il servizio di intermediazione attiene unicamente all'ambito tecnologico e in nessun caso si riferisce a forme di intermediazione di tipo finanziario.

Come previsto dal modello di funzionamento le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi possono aderire al Sistema direttamente oppure beneficiando dell'attività di intermediazione posta in essere dai soggetti sopra citati.

Tra le attività meramente tecniche si riscontrano: attività di interconnessione fisica alla piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC, fornitura della piattaforma di interoperabilità e servizi di integrazione applicativa.

In sintesi un Ente Creditore, fermo restando la necessità di sottoscrivere un accordo con l'AgID nelle forme previste e pubblicate sul sito, ha tre modalità di scelta per attivarsi sul Nodo dei Pagamenti SPC:

1. direttamente, senza alcun Intermediario Tecnologico e/o Partner Tecnologico;
2. indirettamente, delegando le attività tecniche a un Intermediario Tecnologico;
3. indirettamente, delegando le attività tecniche a un Partner Tecnologico.

La modalità indiretta è stata determinata per agevolare il processo di adesione attraverso la creazione di hub e conseguire una cooperazione virtuosa tra gli Enti ottenendo importanti economie di scala ed esperienze uniformi.

Dal monitoraggio risulta che quasi tutti gli Enti appartenenti alla categoria “Regioni e Province Autonome” si sono proposti come Intermediario Tecnologico per offrire supporto agli Enti Locali dell'area territoriale di pertinenza per aderire al sistema pagoPA.

Tra i soggetti intermediari si riscontrano anche enti della PA Centrale: il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) che ha assunto il ruolo di intermediario a favore di tutti gli istituti scolastici per il pagamento di tasse e servizi; Unioncamere, che consente ai comuni collegati al portale “impresainungiorno.it” di ricevere i pagamenti degli oneri SUAP - Sportello Unico Attività Produttive.

Per quanto riguarda i Partner Tecnologici, che offrono soluzioni IT alle PA, risulta dalle richieste di adesione l'esistenza a fine 2015 di circa 30 operatori appartenenti al settore finanziario e ICT.



FIGURA 6 - ELENCO DEGLI INTERMEDIARI TECNOLOGICI AL 31/12/2015

TIPOLOGIA	INTERMEDIARI TECNOLOGICI
INTERMEDIARI SU BASE TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none">▪ PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO▪ PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO▪ REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA▪ REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA▪ REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA▪ REGIONE BASILICATA▪ REGIONE EMILIA ROMAGNA▪ REGIONE LAZIO▪ REGIONE LIGURIA▪ REGIONE LOMBARDIA▪ REGIONE MARCHE▪ REGIONE PIEMONTE▪ REGIONE PUGLIA▪ REGIONE TOSCANA▪ REGIONE UMBRIA▪ REGIONE DEL VENETO
INTERMEDIARI PER SERVIZI SPECIFICI SU SCALA NAZIONALE	<ul style="list-style-type: none">▪ MIUR▪ UNIONCAMERE
TOTALE	18

Fonte: AgID Sistema di monitoraggio pagoPA, dati al 31/12/2015



5. Monitoraggio delle adesioni e delle attivazioni

5.1. Executive summary

Il sistema pagoPA è attivo e funzionante dal 2012 mentre l'obbligo dei soggetti di consentire a cittadini e imprese di eseguire con mezzi elettronici il pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto alla pubblica amministrazione è in vigore dal 1° giugno 2013.

In base a quanto previsto dalle Linee Guida definite dall'AgID, le pubbliche amministrazioni devono aderire al sistema pagoPA formalizzando l'accordo, e programmare le attività di messa a disposizione dei servizi entro il 31 dicembre 2015.

In tale contesto l'AgID, nell'ambito del suo ruolo di governance del sistema, ha predisposto un monitoraggio dello status di attuazione di quanto previsto dall'art.5 del CAD e dalle Linee Guida.

Al 31 dicembre 2015 risultano aderenti a pagoPA il 52,4% degli Enti censiti sull'IPA per un totale di 12.090 amministrazioni, con due dati numerici rilevati: 8.523 Scuole, Università e Istituti di ricerca e formazione (il 71% del totale aderenti) e 3.303 Comuni e loro associazioni (il 27% del totale aderenti).

Tale risultato è stato raggiunto sostanzialmente con le adesioni avvenute tra il mese di novembre e dicembre 2015 grazie alle iniziative di diffusione e comunicazione svolte dall'AgID e la cooperazione tra quest'ultima e gli Enti che hanno svolto il ruolo di Intermediario Tecnologico, in primis il MIUR (Scuole), le Regioni (Enti locali del territorio) e Unioncamere (Comuni).

La percentuale di adesione al 31 dicembre 2015 rappresenta nel complesso un dato positivo; tuttavia, conviene sottolineare che l'adesione a pagoPA rappresenta esclusivamente un punto di partenza e che per creare valore per tutti gli attori occorre focalizzare gli interventi sull'aumento del numero degli enti attivi e sul numero dei servizi disponibili. La percentuale di Enti attivi (che risultano in esercizio e consentono il pagamento dei loro servizi tramite pagoPA), seppur in crescita, si attesta intorno al 2,8% del perimetro degli aderenti, per un totale di 333 Enti. Sono invece 56 (il 17% del totale degli Enti attivi) gli Enti attivi che hanno ricevuto almeno un'operazione di pagamento al 31 dicembre 2015.

Le operazioni di pagamento transitate nel 2015 tramite il sistema pagoPA sono 126.851, un dato in valore assoluto poco significativo ma con una crescita rilevante nel quarto trimestre 2015 (+ 39% rispetto al trimestre precedente). Prendendo in considerazione l'ultimo trimestre 2015, le transazioni sono avvenute per oltre il 90% relativamente a 3 Enti: Ministero della Giustizia con il 48,8% delle transazioni sul totale; Regione Piemonte con il 33,8% e Regione Veneto con il 9,8%.

La partecipazione degli Enti Locali è da ritenersi nel complesso positiva: tutti gli Enti della categoria “Regioni e Province Autonome” risultano aderenti fatta eccezione della Regione Campania; la partecipazione dei Comuni è del 38,2% e tutti gli Enti stanno aumentando in modo esponenziale i servizi per i quali è possibile pagare tramite pagoPA.

FIGURA 7 – CLASSIFICA PA LOCALE PER AREE TERRITORIALI REGIONALI
(# Enti; % Attivi vs Aderenti; # Transazioni)

Aree territoriali	N° PAL target	N° PAL aderenti	% PAL aderenti vs target	N° PAL attivi (*)	% Attivi vs Aderenti	N° Transazioni del IV trim-15	N° PAL attivi (**)	N° PAL attivi (<10)	N° PAL attivi (10 ≤ < 51)	N° PAL attivi (>51)	% Attivi vs aderenti
VENETO	1.503	1.096	72,9%	125	11,4%	5.044	18	13	4	1	1,6%
EMILIA ROMAGNA	1.092	772	70,7%	181	23,5%	139	15	12	3	-	1,9%
MARCHE	592	359	60,6%	7	1,9%	768	7	5	-	2	1,9%
LOMBARDIA	3.051	1.898	62,2%	2	0,1%	2	2	2	-	-	0,1%
TOSCANA	953	646	67,8%	2	0,3%	383	2	1	-	1	0,3%
BASILICATA	324	198	61,1%	1	0,5%	2	1	1	-	-	0,5%
CAMPANIA	1.806	1.128	62,5%	2	0,2%	1.703	1	-	-	1	0,1%
FRIULI V.G.	488	262	53,7%	1	0,1%	10	1	1	-	-	0,4%
LAZIO	1.401	864	61,7%	4	0,6%	34	1	-	1	-	0,1%
PIEMONTE	2.220	1.226	55,2%	1	0,1%	20.191	1	-	-	1	0,1%
PUGLIA	1.129	765	67,8%	1	0,1%	113	1	-	-	1	0,1%
SICILIA	1.569	925	59,0%	1	0,1%	40	1	-	1	-	0,1%
ABRUZZO	618	269	43,5%	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	910	437	48,0%	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	533	284	53,3%	-	-	-	-	-	-	-	-
MOLISE	274	95	34,7%	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	824	385	46,7%	-	-	-	-	-	-	-	-
TRENTINO ALTO ADIGE	863	202	23,4%	-	-	-	-	-	-	-	-
UMBRIA	323	183	56,7%	-	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	137	50	36,5%	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	20.610	12.044	58,5%	328	2,7%	28.429	51	35	9	7	0,42%

Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

Note metodologiche:

- Il perimetro degli Enti della PA Locale è stato definito in base alla classificazione indicata in IPA (www.indicepa.gov.it) e riferita ad aree territoriali corrispondenti alle Regioni.
- La classifica tiene conto per ogni area territoriale del: i) numero di Enti aderenti al sistema pagoPA; ii) numero di Enti che a seguito dei piani e delle procedure concordate con l'AgID risultano attive, ossia in esercizio almeno con un servizio di pagamento; iii) numero di Enti attivi “effettivi” ovvero che dall'analisi delle transazioni risultano beneficiarie di almeno un pagamento.
- La rilevazione contiene una fotografia dei dati al periodo di riferimento.



Per la PA Centrale la situazione è più complessa: i Ministeri aderenti sono 10, quelli attivi sono solamente 3: Ministero della Giustizia, attivo dal 2012 con il pagamento degli oneri del processo civile telematico, l'Ente che riceve più pagamenti in assoluto tramite pagoPA; il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) operativo con il pagamento delle frequenze radio; il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca operativo con il pagamento delle tasse scolastiche (con 4 scuole pilota). Non risultano aderenti al momento 3 amministrazioni: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Salute e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Per il Ministero dell'Interno risulta aderente solo il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, mentre per il Ministero dell'Economia e delle Finanze solo il Dipartimento delle Finanze.

Nell'ambito della PA Centrale si evidenzia anche: la fattiva partecipazione dell'INAIL che ha pianificato la messa in esercizio del servizio "pagamento contributi volontari per le casalinghe" e "pagamenti locazioni attive" a partire dal 2016; l'operatività in esercizio già a fine 2015 della Consip e dell'ACI (pagamento del bollo auto); l'adesione dell'INPS, di Equitalia, della Corte dei Conti, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Al 31 dicembre 2015 l'eterogeneità della PA in termini di tipologie di Enti e quindi di servizi disponibili a cittadini e imprese risulta già validamente rappresentata nell'ecosistema pagoPA.



FIGURA 8 – SINTESI STATO DI ATTUAZIONE ENTI PA CENTRALE PRIORITARI AL 31/12/2015

ENTI PA CENTRALE PRIORITARI	STATO ADESIONE	PIANO DI ATTIVITA'	ESERCIZIO	RUOLO DI INTERMEDIARIO TECNOLOGICO
MINISTERI				
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Sì	Sì	Sì Modello 1	Sì
Ministero della Giustizia	Sì	Sì	Sì Modello 1 e 2	No
Ministero dello Sviluppo Economico	Sì	Sì	Sì Modello 1	No
Ministero della Difesa	Sì	Sì	No	No
Ministero dell'Economia e delle Finanze (dipartimento delle Finanze)	Sì	No	No	No
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Sì	No	No	No
Ministero dell'Interno (dipartimento VV.FF.)	Sì	No	No	No
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Sì	No	No	No
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Sì	No	No	No
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Sì	No	No	No
Ministero della Salute	Sì	No	No	No
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	No	No	No	No
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	No	No	No	No
ENTI PRIORITARI				
ACI	Sì	Sì	Sì Modello 1	No
CONSIP	Sì	Sì	Sì Modello 1	No
INAIL	Sì	Sì	No	No
INPS	Sì	Sì	No	No
Equitalia	Sì	Sì	No	No
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Sì	No	No	No
Agenzia del Demanio	Sì	No	No	No
Agenzia delle Entrate	No	No	No	No

Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

Note metodologiche:

- Il report espone per ogni area Ente: i) lo stato di adesione; ii) l'esistenza di un piano di lavoro condiviso con l'AgID per l'integrazione con la piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC e la messa in esercizio dei servizi a favore dell'utenza; iii) lo stato di attivazione inteso come rilascio in esercizio di almeno un servizio di pagamento a favore dell'utenza; iv) svolgimento del ruolo di Intermediario Tecnologico a favore di altri Enti.
- I modelli di pagamento previsti sono: i) modello 1, ovvero pagamento contestuale all'erogazione del servizio da parte della PA tramite il suo portale (pagamento in tempo reale); ii) modello 2, ovvero pagamento differito rispetto all'erogazione del servizio da parte della PA tramite il suo portale (incasso pre-autorizzato); iii) modello 3: pagamento eseguito tramite il canale del prestatore del servizio di pagamento prescelto.

FIGURA 9 – SINTESI STATO DI ATTUAZIONE REGIONI E PROVINCE AUTONOME AL 31/12/2015

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	STATO ADESIONE	PIANO DI ATTIVITÀ	ESERCIZIO	RUOLO DI INTERMEDIARIO TECNOLOGICO
Emilia-Romagna	Sì	Sì	Sì <i>Modello 1</i>	Sì
Marche	Sì	Sì	Sì <i>Modello 1</i>	No
Piemonte	Sì	Sì	Sì <i>Modello 1</i>	Sì
Toscana	Sì	Sì	Sì <i>Modello 1</i>	Sì
Veneto	Sì	Sì	Sì <i>Modello 1</i>	Sì
Friuli-Venezia Giulia	Sì	Sì	No	Sì
Pr. Aut. Trento	Sì	Sì	No	Sì
Lazio	Sì	Sì	No	Sì
Sardegna	Sì	Sì	No	Sì
Liguria	Sì	No	No	Sì
Pr. Aut. Bolzano	Sì	No	No	Sì
Puglia	Sì	No	No	Sì
Basilicata	Sì	No	No	Sì
Valle D'Aosta	Sì	No	No	Sì
Calabria	Sì	No	No	No
Lombardia	Sì	No	No	Sì
Umbria	Sì	No	No	Sì
Molise	Sì	No	No	No
Abruzzo	Sì	No	No	No
Sicilia	Sì	No	No	No
Campania	No	No	No	Sì

Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

Note metodologiche:

- Il report espone per ogni area Ente: i) lo stato di adesione; ii) l'esistenza di un piano di lavoro condiviso con l'AgID per l'integrazione con la piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC e la messa in esercizio dei servizi a favore dell'utenza; iii) lo stato di attivazione inteso come rilascio in esercizio di almeno un servizio di pagamento a favore dell'utenza; iv) svolgimento del ruolo di Intermediario Tecnologico a favore di altri Enti.
- La rilevazione contiene una fotografia della situazione al periodo di riferimento.
- I modelli di pagamento previsti sono: i) modello 1, ovvero pagamento contestuale all'erogazione del servizio da parte della PA tramite il suo portale (pagamento in tempo reale); ii) modello 2, ovvero pagamento differito rispetto all'erogazione del servizio da parte della PA tramite il suo portale (incasso pre-autorizzato); iii) modello 3: pagamento eseguito tramite il canale del prestatore del servizio di pagamento prescelto.



5.2. Stato dell'arte delle adesioni

Al 31 dicembre 2015 sono pervenute le adesioni di 12.090 Enti Creditori pari al 52,4% del perimetro del totale degli Enti iscritti all'IPA, la maggior parte dei quali ha aderito indirettamente avvalendosi del supporto degli Intermediari Tecnologici e dei Partner Tecnologici.

L'analisi evidenzia il risultato positivo della percentuale di adesione di alcune categorie e in particolare:

- 95,5% delle Regioni e Province Autonome (sottocategoria all'interno di "Regioni ed altri enti regionali");
- 90,2% delle Scuole, Università, Istituti di Ricerca e Formazione;
- 76,9% dei Ministeri;
- 41,0% delle Province e loro Associazioni;
- 38,2% dei Comuni, Unioni di Comuni e altri Enti e Associazioni.

Risulta invece ancora bassa la percentuale di adesione delle Strutture sanitarie (17,7% rispetto al totale), nonostante sia una materia di competenza delle Regioni, che potrebbero per questo facilitare l'adesione di tali tipologie di Enti e progettare servizi uniformi.

FIGURA 10 – TOTALE ADESIONE ENTI PER MACRO CATEGORIA AL 31/12/2015
(# Enti; % Enti aderenti)

MACRO CATEGORIA	TOTALE ENTI PERIMETRO ¹	TOTALE ENTI ADERENTI	% ADERENTI vs PERIMETRO
A) SCUOLE, UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA E FORMAZIONE	9.453	8.523	90,2%
B) COMUNI E LORO ASSOCIAZIONI	8.644	3.303	38,2%
C) ALTRI ENTI	1.805	66	3,7%
D) FEDERAZIONI NAZIONALI, ORDINI, COLLEGI E CONSIGLI PROFESSIONALI	1.735	9	0,5%
E) REGIONI ED ALTRI ENTI REGIONALI	665	74	11,1%
F) STRUTTURE SANITARIE	310	55	17,7%
G) GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI	311	6	1,9%
H) PROVINCE E LORO ASSOCIAZIONI	100	41	41,0%
I) ENTI ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI E AGENZIE FISCALI	26	3	11,5%
J) MINISTERI	13	10	76,9%
TOTALE	23.062	12.090	52,4%

Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

Note metodologiche:

- Il perimetro degli Enti è stato definito in base all'Indice IPA (www.indicepa.gov.it).
- La classificazione degli Enti in macro categorie è stata definita dal gruppo di lavoro a partire da una rielaborazione delle categorie IPA.
- La rilevazione contiene una fotografia dei dati al periodo di riferimento.

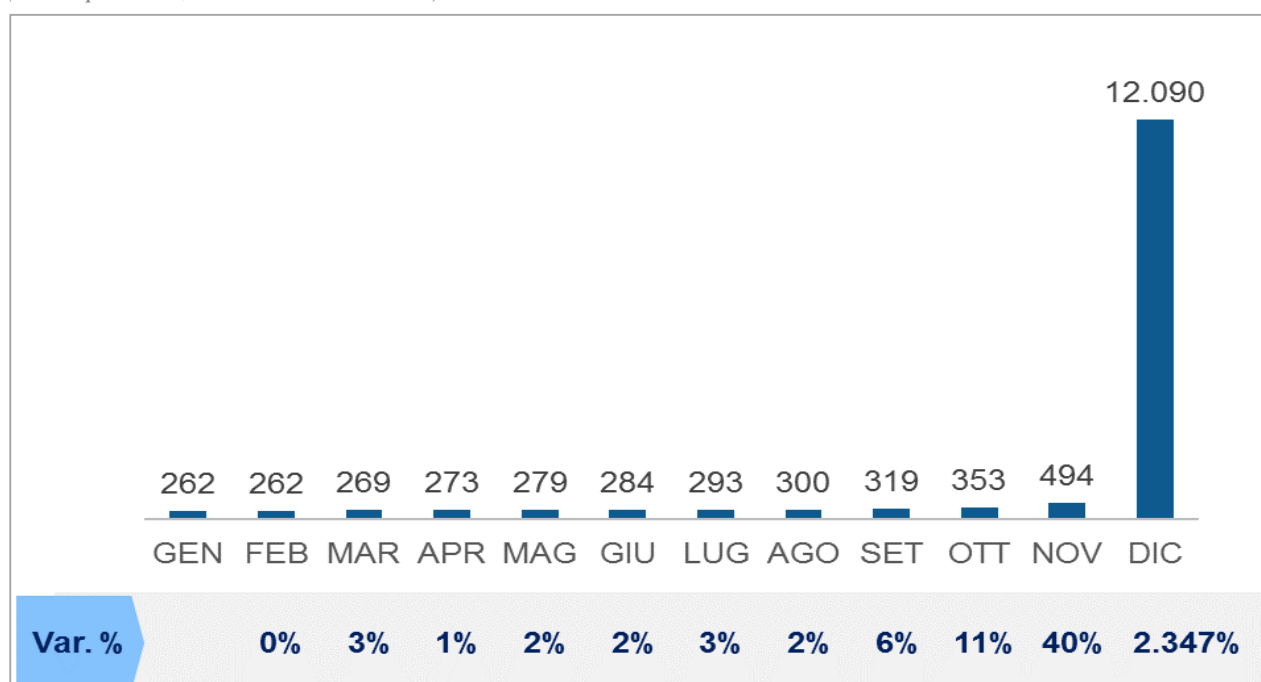
Analizzando il trend di crescita mensile delle adesioni si evidenzia l'aumento considerevole del numero degli Enti avvenuto nel mese di dicembre 2015. Sono state registrate circa 100 adesioni al giorno nel mese di dicembre 2015 oltre all'adesione in una sola volta degli 8.523 istituti scolastici intermediati dal MIUR e degli oltre 700 comuni intermediati da Unioncamere.

Negli ultimi tre giorni del 2015 è stato rilevato un picco di circa 3.000 adesioni a ridosso della scadenza del termine ultimo prefissato la maggior parte delle quali veicolate da Intermediari Tecnologici.

¹ Per ottenere l'insieme degli Enti in perimetro, al totale degli Enti censiti sull'IPA si aggiungono 17 Enti che hanno aderito al sistema pagoPA pur non essendo iscritti all'Indice. Questi Enti risultano così distribuiti: Istruzione Università e Istituti di ricerca e formazione (1), Comuni e loro associazioni (8); Regioni e altri enti regionali (2); Sanità (1); Gestori di Pubblici Servizi (5). A questi si aggiungono 2 ulteriori Enti appartenenti alla macro categoria Altri Enti: Dipartimento delle Finanze per il Ministero dell'Economia e delle Finanze; Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per il Ministero dell'Interno.

Il risultato finale, una crescita di oltre 11.500 enti sul mese precedente, è il frutto del lavoro svolto dall'AgID per la diffusione del sistema pagoPA sul territorio nazionale tramite azioni specifiche di comunicazione (webinar, seminari, convegni, lettere di sollecito) e di cooperazione con le Regioni, soggetti istituzionali come Banca d'Italia, CISIS, altri Intermediari Tecnologici (Unioncamere, MIUR) e con i Partner Tecnologici e infine i PSP e loro associazioni di categoria.

FIGURA 11 – TOTALE ENTI ADERENTI
 (# Enti per mese; Variazione mensile %)



Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

5.2.1. Analisi di dettaglio delle adesioni per categoria

Per la macrocategoria A) “Scuole, Università e Istituti di ricerca e formazione” si registra l’adesione del 90% degli Enti per un totale di 8.523 su 9.453. Grazie al ruolo di Intermediario Tecnologico svolto dal MIUR hanno aderito il 93% degli istituti scolastici, risulta ancora bassa invece la percentuale di adesione degli Enti di ricerca e formazione 7% (solo 16 su 214) e delle Università 12% (10 su 81).

Per la macrocategoria B) “Comuni e loro associazioni” si registra l’adesione del 39% dei Comuni per un totale di 3.190 su 8.135. Grazie al ruolo di intermediazione, sia da parte di soggetti pubblici che privati, circa il 95% dei Comuni ha aderito tramite procedura indiretta con le facilitazioni di processo previste dall’AgID. Il dato è molto positivo per questa categoria di Enti che risulta strategica data la numerosità e varietà dei servizi offerti a cittadini e imprese potenzialmente

pagabili tramite pagoPA (es. tributi locali, servizi alle imprese, edilizia, sanzioni, tassa di soggiorno). Il 45% delle Città Metropolitane risulta aderente (5 su 11): Città Metropolitana di Bologna, di Genova, di Roma Capitale, di Torino e di Venezia.

La macrocategoria C) “Altri Enti”, caratterizzata dalla presenza di Enti eterogenei, presenta un tasso di adesione molto basso; pressoché nulla è la partecipazione di Enti che svolgono attività di promozione turistica e socio-culturale e per quelli appartenenti alla macrocategoria D) “Federazioni nazionali, ordini, collegi e consigli professionali”.

Nell’ambito della macrocategoria E) “Regioni e altri Enti regionali” si evidenzia l’adesione di tutte le Regioni e Province Autonome (20 su 21), fatta eccezione della Regione Campania; ancora bassa risulta invece l’adesione degli Enti appartenenti alla categoria F) “Strutture sanitarie” (ASL, ospedali e altre strutture), 55 su 310, ossia il 17,7% del totale.

Per la macrocategoria G) “Gestori di pubblici servizi” si registra l’adesione di soli 6 Enti pari all’1,9%; positivo risulta il dato della partecipazione al sistema pagoPA degli Enti della categoria H) “Province e loro associazioni”, ben 41 su 100 ossia il 41% del totale.

Tra la macrocategoria I) “Enti assistenziali, previdenziali e agenzie fiscali” si registra l’adesione solamente di 3 Enti anche se rilevanti in quanto a dimensioni: INPS, INAIL e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Infine risultano aderenti 10 Enti su 13 - ossia il 76,9% - dei soggetti inclusi nella macrocategoria J) “Ministeri”:

- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ministero della Difesa;
- Ministero della Giustizia;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (adesione del solo Dipartimento delle Finanze);
- Ministero dell'Interno (adesione del solo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile);
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Ministero dello Sviluppo Economico.



FIGURA 12 – TOTALE ADESIONE ENTI AL 31/12/2015 PER CATEGORIA

(# Enti alla data; % Enti aderenti)

MACROCATEGORIA/ CATEGORIA PA	ENTI IN PERIMETRO	ENTI ADERENTI	% SUL PERIMETRO
A) Scuole, Università e Istituti di ricerca e formazione	9.453	8.523	90,2%
1. Scuola	9.158	8.497	92,8%
2. Università	81	10	12,3%
3. Altri Enti di ricerca e formazione	214	16	7,3%
<i>i) Agenzie, Enti e Consorzi Pubblici per il Diritto allo Studio Universitario</i>	43	14	33,6%
<i>ii) Consorzi Interuniversitari di Ricerca</i>	31	-	-
<i>iii) Enti e Istituzioni di Ricerca Pubblici</i>	44	2	4,5%
<i>iv) Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica - AFAM</i>	96	-	-
B) Comuni e loro Associazioni	8.644	3.303	38,2%
1. Comuni	8.135	3.190	39,2%
2. Città metropolitane	11	5	45,2%
3. Unioni di comuni	498	108	21,7%
C) Altri Enti	1.805	66	3,7%
1. Agenzie ed Enti per il Turismo	49	1	2,0%
2. Altri Enti Locali	356	7	2,0%
3. Automobile Club Federati ACI	106	1	0,9%
4. Autorità Amministrative Indipendenti	13	-	-
5. Aziende e Amministrazioni dello Stato a Ordinamento Autonomo	1	-	-
6. Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona	520	8	1,5%
7. Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e loro Unioni Regionali	124	2	1,6%
8. Consorzi per l'Area di Sviluppo Industriale	21	-	-
9. Consorzi tra Amministrazioni Locali	232	24	10,3%
10. Enti Pubblici Non Economici	76	4	5,3%
11. Enti Pubblici Produttori di Servizi Assistenziali, Ricreativi e Culturali	72	1	1,4%
12. Fondazioni Lirico, Sinfoniche	14	-	-
13. Forze di Polizia a Ordinamento Civile e Militare per la Tutela dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica	3	1	33,3%
14. Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	8	1	12,5%
15. Parchi Nazionali, Consorzi ed Enti Gestori di Parchi e Aree Naturali Protette	147	13	8,8%
16. Società in Conto Economico Consolidato	46	3	6,5%
17. Teatri Stabili ad Iniziativa Pubblica	15	-	-
D) Federazioni Nazionali, Ordini, Collegi e Consigli Professionali	1.735	9	0,5%
E) Regioni ed altri enti regionali	665	74	11,1%
1. Regioni e Province Autonome	22	21	95,5%
2. Agenzie ed enti regionali e interregionali	643	53	8,2%
F) Strutture sanitarie	310	55	17,7%
1. Agenzie regionali sanitarie	9	-	-
2. Asl	171	40	23,4%
3. Istituti zooprofilattici	10	1	10,0%



MACROCATEGORIA/ CATEGORIA PA	ENTI IN PERIMETRO	ENTI ADERENTI	% SUL PERIMETRO
4. Strutture Ospedaliere	120	14	11,7%
G) Gestori di Pubblici Servizi	311	6	1,9%
H) Province e loro associazioni	100	41	41,0%
1. Altri enti provinciali	6	-	-
2. Province	94	41	43,6%
I) Enti assistenziali, previdenziali e agenzie fiscali	26	3	11,5%
1. Agenzie fiscali	3	1	33,3%
2. Enti assistenziali e previdenziali	23	2	8,7%
J) Ministeri	13	10	76,9%
Totale complessivo	23.062	12.090	52,4%

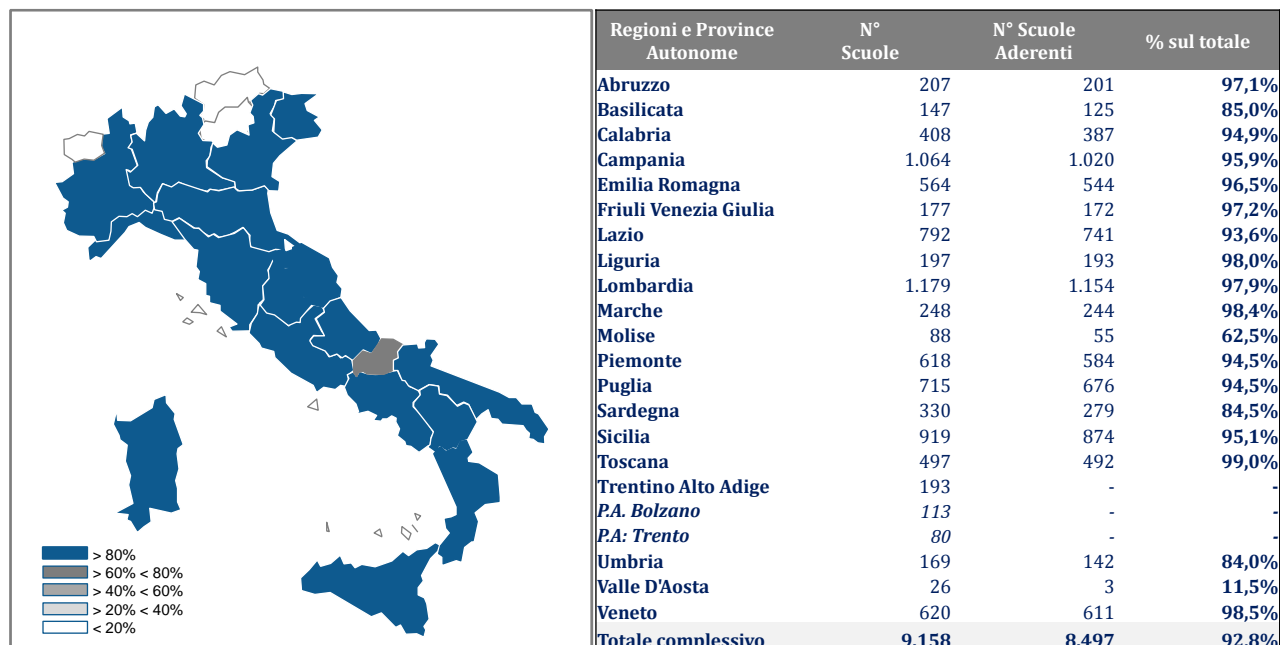
Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

Note metodologiche:

- Il perimetro degli Enti è stato definito in base all'Indice IPA (www.indicepa.gov.it).
- La classificazione degli Enti in macro categorie è stata definita dal gruppo di lavoro a partire da una rielaborazione delle categorie IPA.
- La rilevazione contiene una fotografia dei dati al periodo di riferimento.

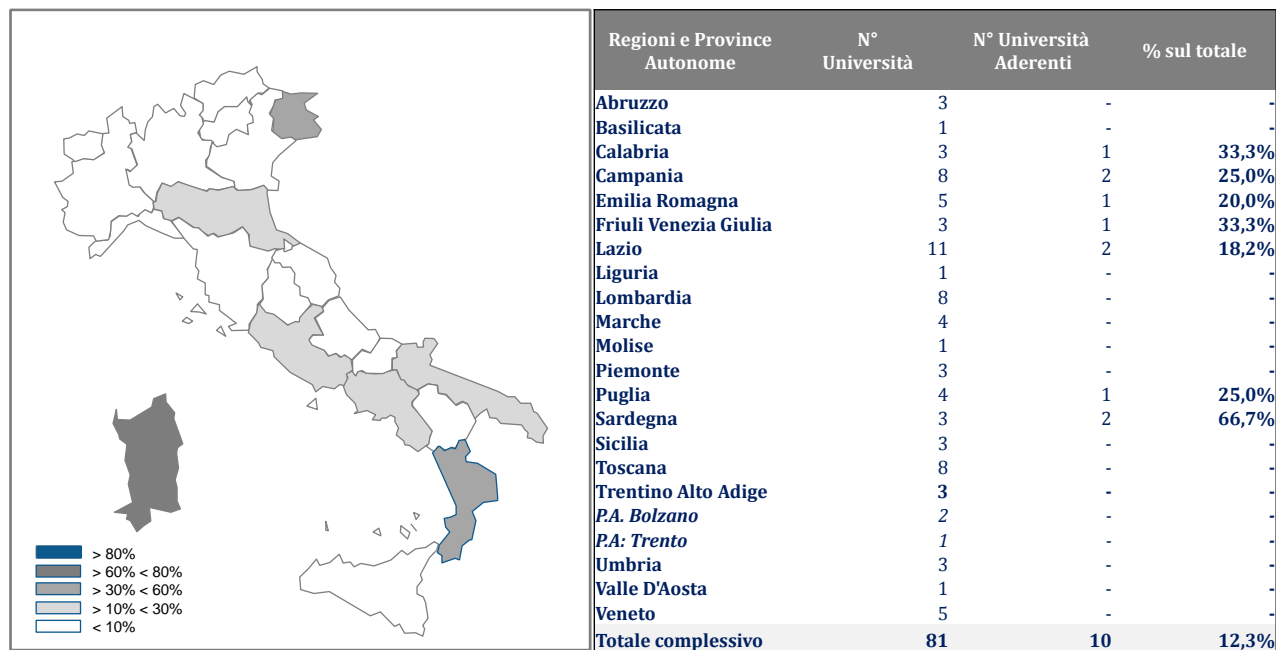
5.2.2. Analisi di dettaglio delle adesioni per area territoriale

FIGURA 13 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE ADESIONI: A) SCUOLE, UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA E FORMAZIONE – FOCUS 1. “SCUOLA”



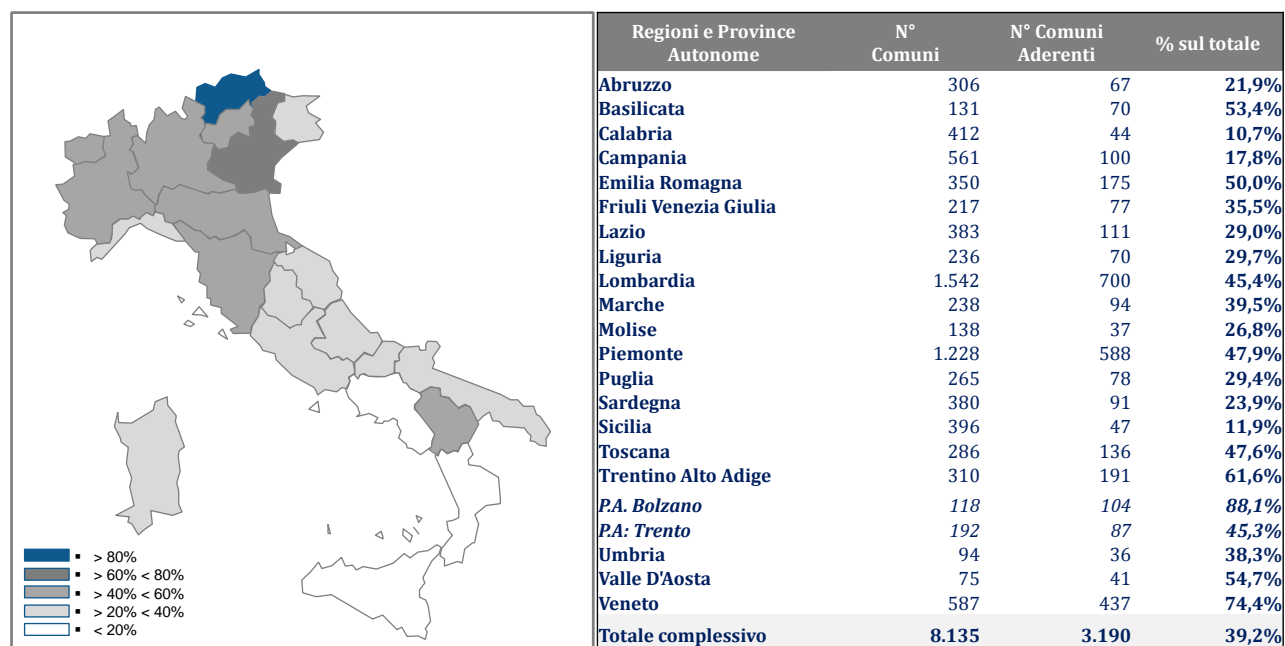
Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

FIGURA 14 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE ADESIONI: A) SCUOLE, UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA E FORMAZIONE – FOCUS 2. “UNIVERSITÀ”



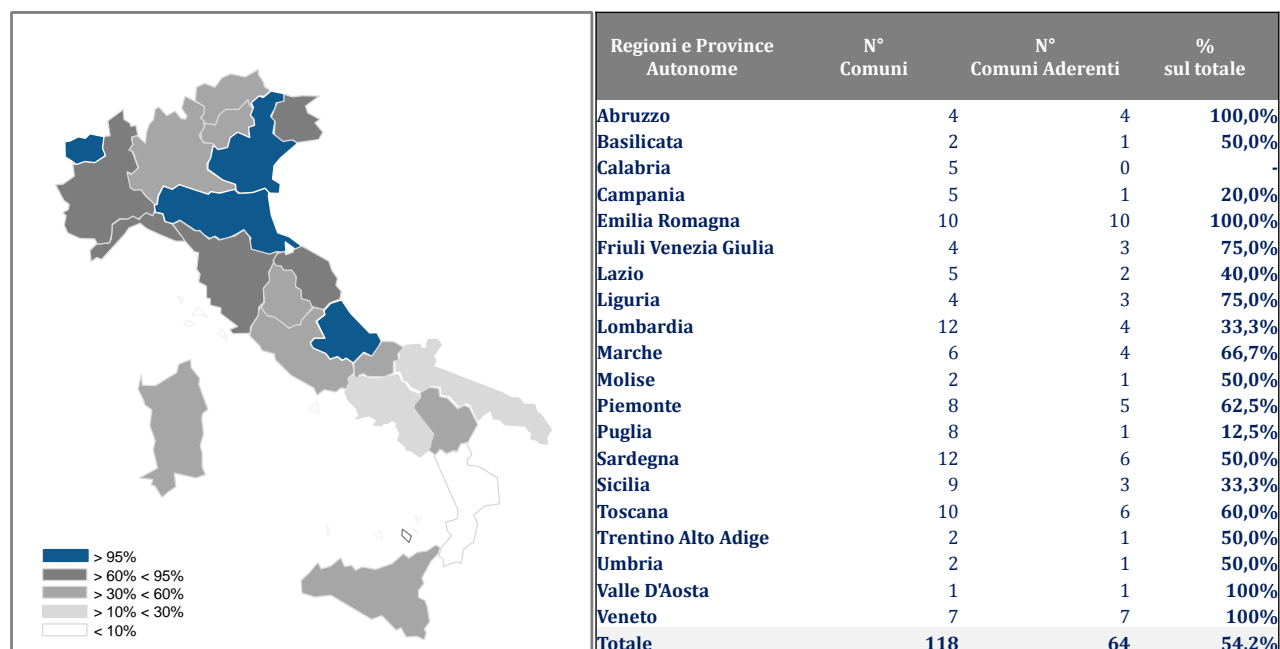
Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

FIGURA 15 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE ADESIONI: B) COMUNI E LORO ASSOCIAZIONI – FOCUS 1. “COMUNI”



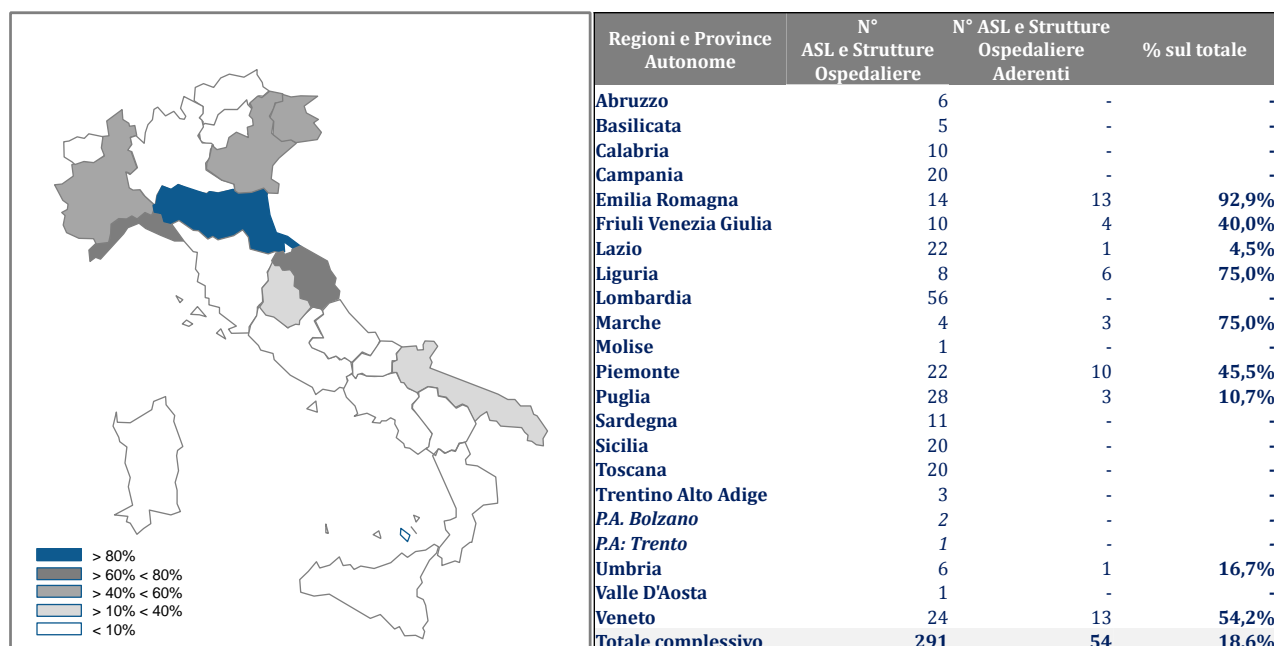
Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

FIGURA 16 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE ADESIONI: B) COMUNI E LORO ASSOCIAZIONI – FOCUS “COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA”



Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

FIGURA 17– DISTRIBUZIONE TERRITORIALE ADESIONI: F) STRUTTURE SANITARIE – FOCUS “ASL E STRUTTURE OSPEDALIERE”



Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

5.2.3. Analisi degli Enti non aderenti

Dall'analisi degli Enti non aderenti al sistema pagoPA al 31 dicembre 2015 si rileva quanto segue.

- A) “Scuole, Università e Istituti di ricerca e formazione”:
 - Le Scuole non aderenti sono il 7% e si riferiscono a quelle appartenenti alle aree della Provincia Autonoma di Trento e Bolzano e della Regione Valle d’Aosta. Tuttavia gli Enti autonomi di queste aree stanno svolgendo il ruolo di Intermediario Tecnologico grazie al quale nel 2016 sarà possibile completare l’adesione al sistema pagoPA di tutti gli istituti scolastici del territorio nazionale;
 - Le Università non aderenti sono 71 ossia l’87% del totale. Per questa categoria di Enti è in atto a cura dell’AgID un’azione di coordinamento mirata alla cooperazione tra tutte le Università anche con il supporto del MIUR e del CODAU.
- B) “Comuni e loro Associazioni”:
 - I Comuni non aderenti sono 3.190 ossia il 60% circa del totale e concentrati maggiormente nelle Regioni che sono partite in ritardo con il processo di integrazione con il sistema pagoPA: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. È prevedibile che nel corso del 2016 attraverso azioni condivise con le Regioni si possa completare il processo di integrazione a pagoPA di

tutti gli Enti Locali. Si registra in tale contesto la conclusione di un accordo di cooperazione tra l'AgID e l'ANCI per lo sviluppo di iniziative di supporto degli Enti Locali sui temi dei pagamenti elettronici.

- C) “Altri Enti”; D) “Federazioni Nazionali, Ordini, Collegi e Consigli Professionali”:
 - Gli Enti non aderenti appartenenti a queste categorie sono quasi la totalità. Non risulta allo stato dell'arte nessuna iniziativa di facilitazione e cooperazione da parte di nessuna delle Amministrazioni Centrali competenti.

- E) “Regioni e altri enti regionali”; F) “Strutture sanitarie”:
 - Oltre l'80% delle strutture sanitarie non ha aderito a pagoPA, la percentuale di non adesione risulta alta anche presso le Regioni che sono più avanti nel percorso di integrazione come: Regione del Veneto, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e Regione Marche. Si tratta di un dato che va in controtendenza rispetto a quello registrato per gli altri Enti Locali che risultano intermediati dalle Regioni.

- G) “Gestori di pubblici servizi”:
 - Il 98% dei gestori di pubblici servizi iscritti all'indice IPA, costituiti in genere da aziende attive nei settori trasporti, gestione acqua e ambiente, non ha aderito. Si tratta di una categoria molto importante data la tipologia di servizi erogati a cittadini e imprese su cui occorrerà lavorare in coordinamento con gli Enti Locali per standardizzare e omogeneizzare i servizi di pagamento.

- H) “Province e loro associazioni”:
 - Il 56,4% delle Province e loro associazioni non ha aderito, il dato percentuale è in linea con quello di non adesione dei Comuni. Anche in questo caso per completare l'adesione di tutti gli Enti occorrerà puntare sul supporto degli Intermediari Tecnologici territoriali, in primis le Regioni.

- I) “Enti assistenziali, previdenziali e agenzie fiscali”:
 - Per questa categoria, al di là della numerosità dei soggetti non aderenti (88,5% del totale), si evidenzia in particolar modo la non adesione di soggetti rilevanti come l’Agenzia delle Entrate e l’Agenzia del Demanio.

- J) “Ministeri”:
 - La situazione risulta essere molto articolata: non risultano aderenti al 31 dicembre 2015 solo 3 Ministeri, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Salute e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. In realtà per 2 Ministeri c’è stata soltanto l’adesione di specifici dipartimenti: il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile per il Ministero dell’Interno e il Dipartimento delle Finanze per il Ministero dell’Economia e delle Finanze. In quest’ottica mancherebbero all’appello tutti gli altri Dipartimenti. Inoltre vi sono 5 Amministrazioni che pur essendo aderenti non hanno completato il processo formale fornendo il piano di attivazione dei servizi: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell’Interno (dipartimento VV.FF.), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dell’Economia e delle Finanze (dipartimento delle Finanze).

FIGURA 18 – ENTI NON ADERENTI PER MACRO CATEGORIA
(# Enti non aderenti alla data; % Enti non aderenti; Dati al 31/12/2015)

MACRO CATEGORIA / CATEGORIA PA	ENTI IN PERIMETRO	ENTI NON ADERENTI	% NON ADERENTI
A) Scuole, Università e Istituti di ricerca e formazione	9.453	930	9,8%
1. Altri enti di ricerca e formazione	214	198	92,5%
2. Scuola	9.158	661	7,2%
3. Università	81	71	87,7%
B) Comuni e loro Associazioni	8.644	5.341	61,8%
1. Città metropolitane	11	6	54,5%
2. Comuni	8.135	4.945	60,8%
3. Unioni di comuni	498	390	78,3%
C) Altri Enti	1.805	1.739	96,3%



MACRO CATEGORIA / CATEGORIA PA	ENTI IN PERIMETRO	ENTI NON ADERENTI	% NON ADERENTI
1. Altri	1.803	1.737	96,3%
D) Federazioni Nazionali, Ordini, Collegi e Consigli Prof.li	1.735	1.726	99,5%
E) Regioni e altri enti regionali	665	591	88,9%
1. Agenzie e enti regionali e interregionali	643	590	91,8%
2. Regioni	22	1	4,5%
MACRO CATEGORIA / CATEGORIA PA	ENTI IN PERIMETRO	ENTI NON ADERENTI	% NON ADERENTI
F) Strutture sanitarie	310	255	82,3%
1. Agenzie regionali sanitarie	9	9	100,0%
2. Asl	171	131	76,6%
3. Istituti zooprofilattici	10	9	90,0%
4. Strutture Ospedaliere	120	106	88,3%
G) Gestori di Pubblici Servizi	311	305	98,1%
H) Province e loro associazioni	100	59	59,0%
1. Altri enti provinciali	6	6	100,0%
2. Province	94	53	56,4%
I) Enti assistenziali, previdenziali e agenzie fiscali	26	23	88,5%
1. Agenzie fiscali	3	2	66,7%
2. Enti assistenziali e previdenziali	23	21	91,3%
J) Ministeri	13	3	23,1%
Totale complessivo	23.062	10.970	47,6%

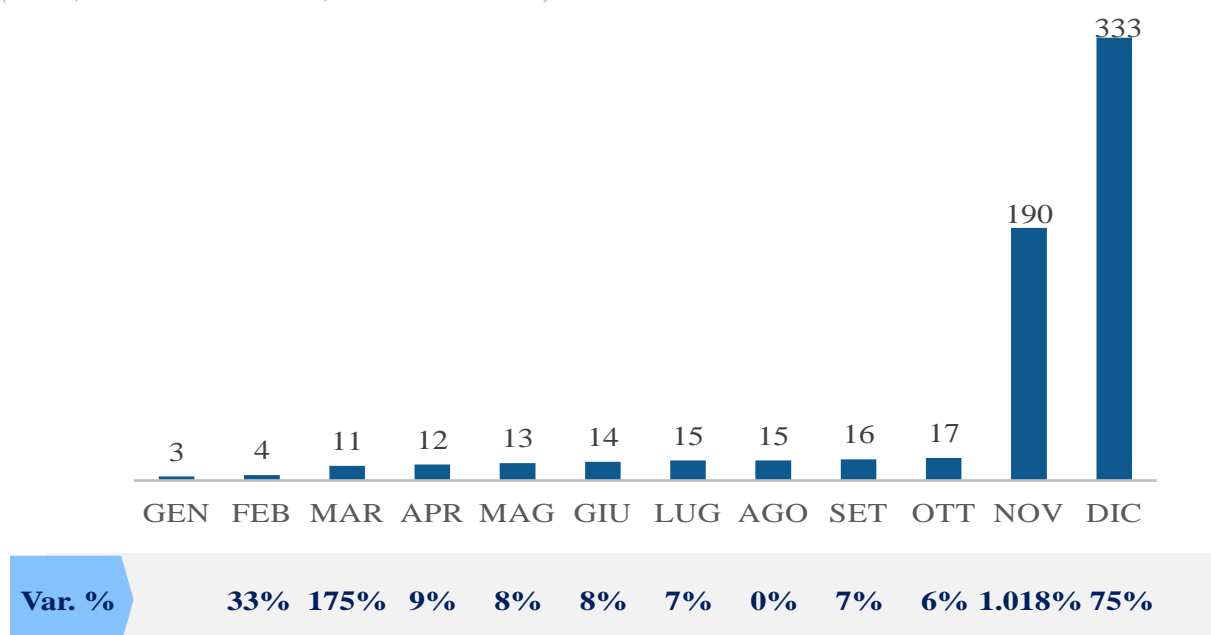
Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

5.3. Stato dell'arte delle attivazioni

Al 31 dicembre 2015 gli Enti Creditori che risultano attivi sul sistema pagoPA offrendo a cittadini e imprese servizi di pagamento sono 333, ossia il 2,8% del totale degli aderenti. La numerosità ovviamente non è di per sé significativa in quanto non esprime il reale peso degli aderenti in termini di numero potenziale di operazioni di pagamento e numero utenti serviti. Si pensi ad esempio al peso che hanno alcuni aderenti come INAIL, INPS o Equitalia rispetto a Enti di piccole dimensioni, siano essi Comuni o altri Enti Locali.

Analizzando il trend di crescita mensile delle attivazioni, si nota che l'aumento del numero degli Enti attivi si è registrato soprattutto nei mesi di novembre e dicembre 2015: si è passati da 17 a 190 Enti attivi a novembre (+1.018% nei confronti del mese precedente), e da 190 a 333 Enti attivi nel mese di dicembre (+75% in rapporto al mese precedente). Dall'inizio del 2015 si è quindi registrata una crescita complessiva in valore assoluto di 300 Enti.

FIGURA 19 – TOTALE ENTI ATTIVI
 (# Enti; Variazione mensile %; Dati al 31/12/2015)

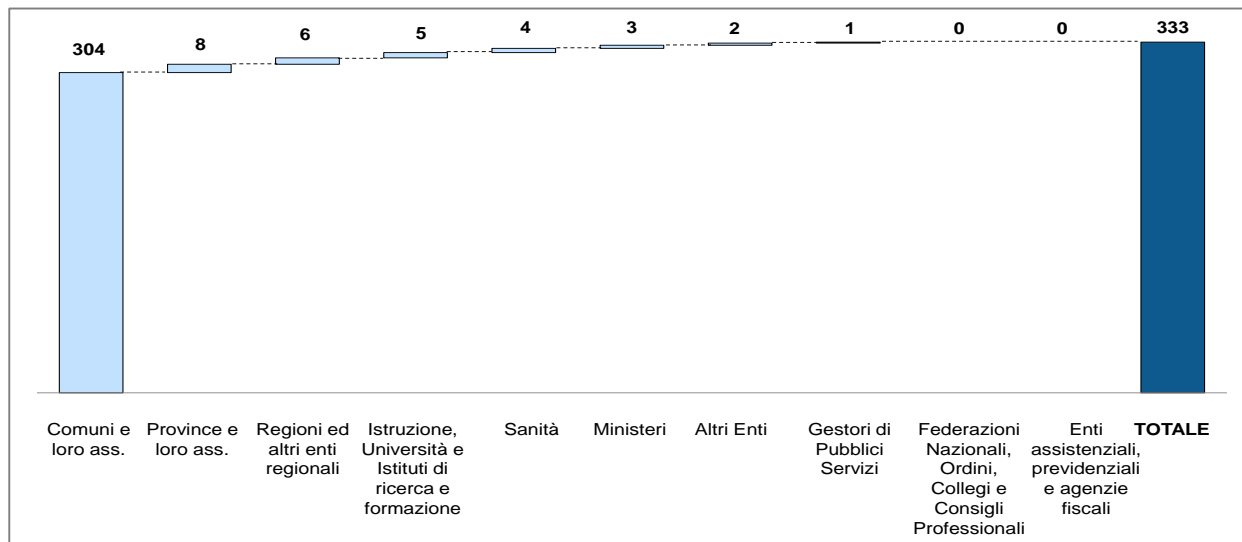


Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

Analizzando i dati in dettaglio si nota che su 333 Enti attivi ben 304 sono Comuni (91,3% del totale Enti attivi), poi a seguire: 8 Province (2,4%), 5 Regioni (1,6%) e 3 Ministeri (0,9%). I restanti 13 Enti attivi (3,7%) sono costituiti da istituti scolastici, i quali hanno avviato la sperimentazione dei pagamenti elettronici, strutture sanitarie, un ente regionale e un gestore di pubblici servizi.

FIGURA 20 – TOTALE ENTI CREDITORI ATTIVI PER MACRO CATEGORIA

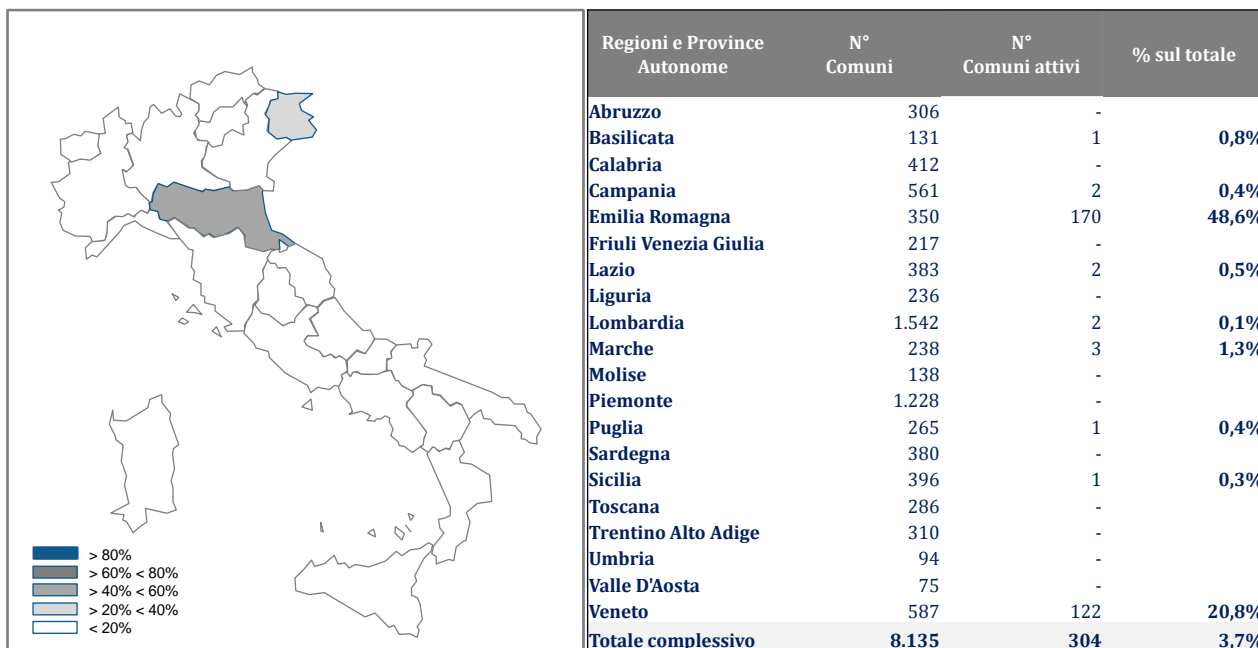
(# Enti; Dati al 31/12/2015)



Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

Analizzando la distribuzione territoriale degli Enti Creditori aderenti appartenenti alla categoria B) “Comuni e loro Associazioni” risulta che il 48,6% è localizzato in Emilia Romagna, il 20,8% in Veneto e che in 11 Regioni non risulta attivo nessun Comune.

FIGURA 21 – TOTALE ENTI ATTIVI PER AREA TERRITORIALE REGIONALE: B) COMUNI E LORO ASSOCIAZIONI – FOCUS 1. “COMUNI” (# Enti; Dati al 31/12/2015)



Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

6. La partecipazione dei Prestatori di Servizi di Pagamento

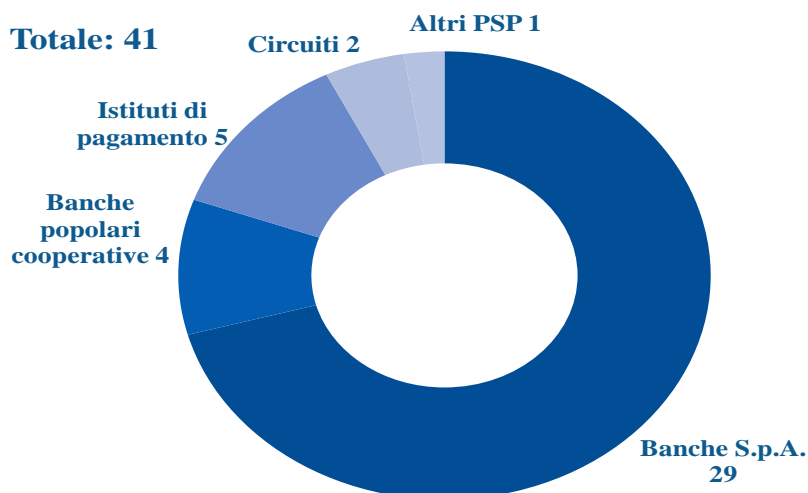
6.1. Analisi di dettaglio delle adesioni

Al 31 dicembre 2015 risultano aderenti al sistema pagoPA 39 Prestatori di Servizi di Pagamento - distinti in 33 Banche, di cui 4 Banche di Credito Cooperativo, 5 Istituti di Pagamento, BancoPosta - e disponibili due servizi (MyBank e CBILL).

Data l'adesione di grandi operatori come Intesa Sanpaolo, Unicredit, BancoPosta, Iccrea Banca, BNL, Banca Popolare di Sondrio, UBI Banca e ICBPI, si può considerare che circa il 90% del mercato dei PSP ha aderito all'iniziativa pagoPA per offrire ai propri clienti servizi e soluzioni per i pagamenti elettronici a favore della PA. Importante è stato anche il ruolo dell'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.) nelle attività di diffusione del sistema pagoPA da parte delle Banche e l'accordo di cooperazione effettuato con l'AgID.

L'adesione degli Istituti di Pagamento al sistema pagoPA risulta invece molto bassa (grandi player di mercato come Sisal e Lottomatica non risultano ancora aderenti) nonostante l'accordo di cooperazione tra l'AgID e l'Associazione Italiana degli Istituti di Pagamento - A.I.I.P.

FIGURA 22 – TOTALE ADESIONI DEI PSP / CIRCUITI INTEGRATI
 (#; Dati al 31/12/2015)



Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

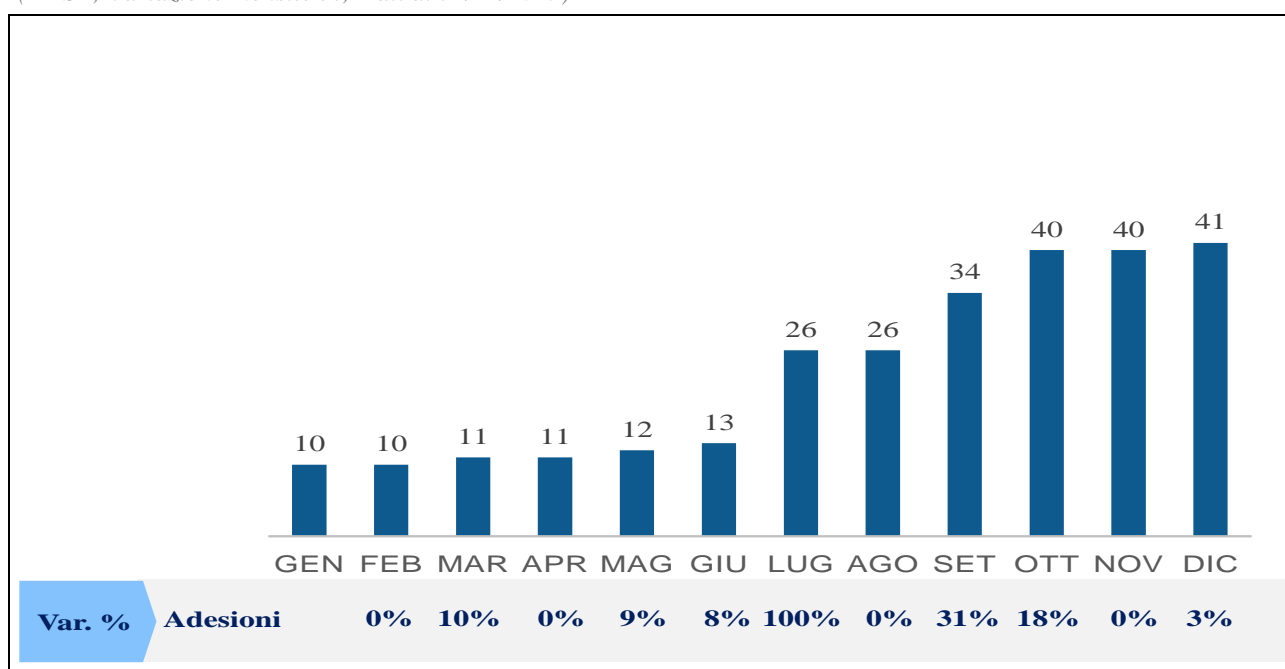
Note metodologiche:

- Le 15 banche del Gruppo Intesa San Paolo hanno aderito, ma nel conteggio degli aderenti il Gruppo viene considerato unitariamente.
- La rilevazione contiene una fotografia dei dati al periodo di riferimento.

Analizzando il trend di crescita mensile del tasso di adesione dei PSP al sistema pagoPA si nota che nei primi sei mesi dell'anno 2015 la percentuale di adesione era ancora molto bassa.

Nel secondo semestre 2015 grazie alle diverse azioni di diffusione dell'iniziativa condotte dall'AgID anche in collaborazione con le associazioni di categoria (A.B.I., A.I.I.P.), le adesioni sono più che triplicate. Infatti si è passati da 11 PSP aderenti nel mese di giugno 2015 a 39 a fine 2015. Nel grafico nel totale del periodo sono inclusi anche i 2 Circuiti integrati nel Nodo dei Pagamenti-SPC.

FIGURA 23 – TOTALE ADESIONI PSP/ CIRCUITI INTEGRATI PER MESE
 (# PSP; Variazione mensile %; Dati al 31/12/2015)



Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

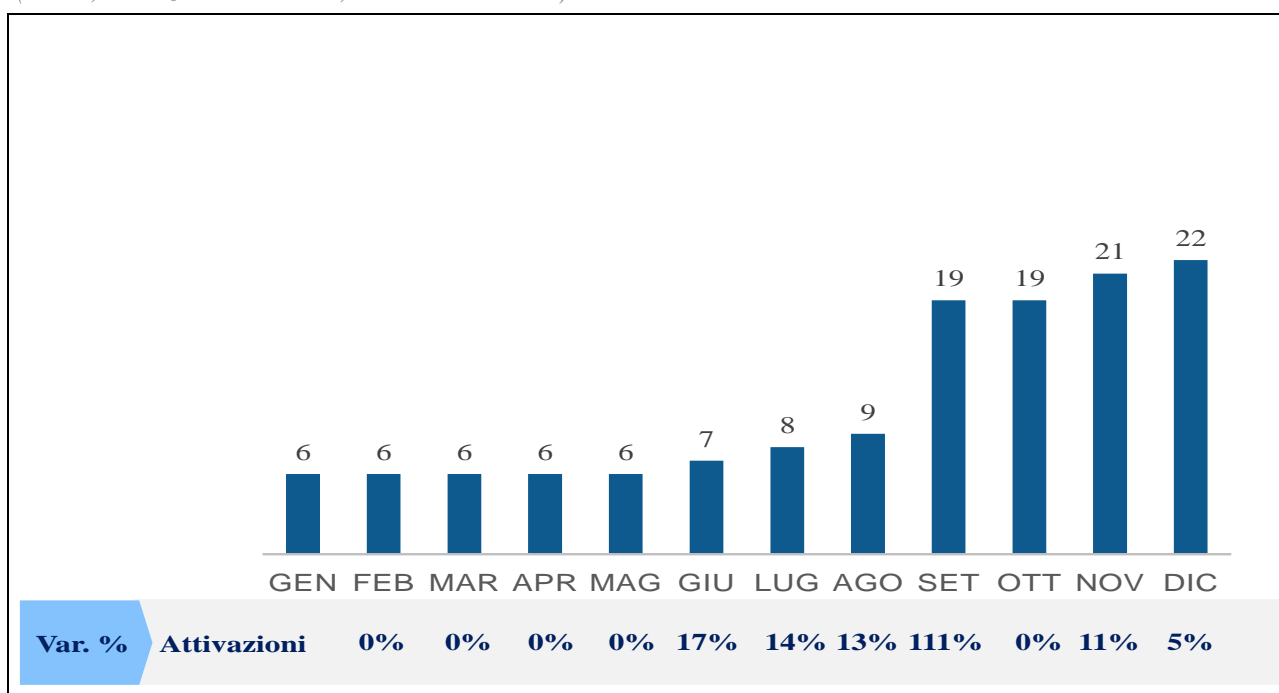
6.2. Analisi di dettaglio delle attivazioni

Al 31 dicembre 2015 risultano attivi 22 Prestatori di Servizi di Pagamento distinti in: 18 Banche, di cui 2 Banche di Credito Cooperativo, 1 Istituto di pagamento (Infocamere S.C.p.A.), Poste Italiane S.p.A. e i 2 circuiti integrati MyBank e CBILL.

Nello specifico risultano attive sul modello di pagamento 1, cosiddetto “presso l’Ente” 5 Banche - Intesa Sanpaolo, Unicredit, ICBPI, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e CR di Saluzzo - 1 Istituto di Pagamento (Infocamere S.C.p.A.), Poste Italiane S.p.A. e infine i 2 circuiti MyBank e CBILL.

Dall’analisi del trend di crescita del numero delle attivazioni dei PSP emerge che rispetto alla prima parte del 2015 vi è stato un incremento notevole del numero di operatori attivi: a giugno 2015 i PSP erano 5 e a fine 2015 sono 20. Nel grafico nel totale del periodo sono inclusi anche i 2 Circuiti integrati nel Nodo dei Pagamenti-SPC.

FIGURA 24 – TOTALE ATTIVAZIONI PSP/ CIRCUITI INTEGRATI PER MESE
 (# Enti; Variazione mensile %; Dati al 31/12/2015)



Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015



FIGURA 25 - TOTALE PSP ATTIVI PER MODELLO DI PAGAMENTO AL 31/12/2015

TIPOLOGIA PSP/ PSP ADERENTI	PSP ATTIVI	MODELLI DI PAGAMENTO ²		
		1	2	3
ALTRI PSP	1	1	-	1
Poste Italiane S.p.A.	Si	Si		Si
BANCHE POPOLARI COOPERATIVE	2	-	-	2
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A	Si			Si
Unione di Banche Italiane S.C.p.A	Si			Si
Banca Popolare del Lazio S.C.p.A				
Banca Popolare di Bari S.C.p.A.				
BANCHE S.P.A.	16	5	2	11
Unicredit S.p.A.	Si	Si	Si	Si
Banca CARIME S.p.A.	Si			Si
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Si	Si		
IW Bank S.p.A.	Si			Si
Banca di Valle Camonica S.p.A.	Si			Si
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.	Si	Si		
Banco di Brescia San Paolo CAB S.p.A.	Si			Si
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Si	Si		
Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.	Si			Si
Banca Popolare di Ancona S.p.A.	Si			Si
Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Si			Si
Banca delle Marche S.p.A.	Si			Si
CR di Loreto S.p.A.	Si			Si
CR di Saluzzo S.p.A.	Si	Si		
Banca Regionale Europea S.p.A.	Si			Si
doBank S.p.A.	Si		Si	
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.				
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.				
Banca Sella S.p.A.				
Banca di Imola S.p.A.				
CR della Provincia di Chieti S.p.A.				
CR di Cesena S.p.A.				
CR di Ravenna S.p.A.				
ICCREA Banca S.p.A.				
Banca ITB S.p.A.				
Banca del Piemonte S.p.A.				
Banca Popolare Friuladria S.p.A.				

² Per la descrizione dei modelli di pagamento si veda la figura 3.



TIPOLOGIA PSP/ PSP ADERENTI	PSP ATTIVI	MODELLI DI PAGAMENTO ²		
		1	2	3
CR della Spezia S.p.A. CR di Parma e Piacenza S.p.A.				
ISTITUTI DI PAGAMENTO	1	1	1	-
Infocamere S.C.p.A.	Si	Si	Si	
Cityposte Payment S.p.A.				
Paytipper S.p.A.				
Orwell Union L.T.D.				
Speedymoney S.p.A.				
TOTALE	20	7	3	14

Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

Note metodologiche:

- I modelli di pagamento previsti sono: i) modello 1, ovvero pagamento contestuale all'erogazione del servizio da parte della PA tramite il suo portale (pagamento in tempo reale); ii) modello 2, ovvero pagamento differito rispetto all'erogazione del servizio da parte della PA tramite il suo portale (incasso pre-autorizzato); iii) modello 3: pagamento eseguito tramite il canale del prestatore del servizio di pagamento prescelto
- La rilevazione contiene una fotografia della situazione al periodo di riferimento.

I pagamenti elettronici alla PA

6.3. I servizi disponibili

Il sistema pagoPA è stato avviato dall'AgID nel 2012 con il pagamento degli oneri relativi agli atti del processo civile telematico, servizio offerto dal Ministero della Giustizia.

A fine 2015, sebbene la numerosità degli Enti attivi su pagoPA non sia rilevante rispetto al perimetro complessivo, si può tuttavia affermare che la complessità della PA è ben rappresentata essendo disponibile online un'ampia gamma di servizi sia da parte della PA Centrale che della PA Locale.

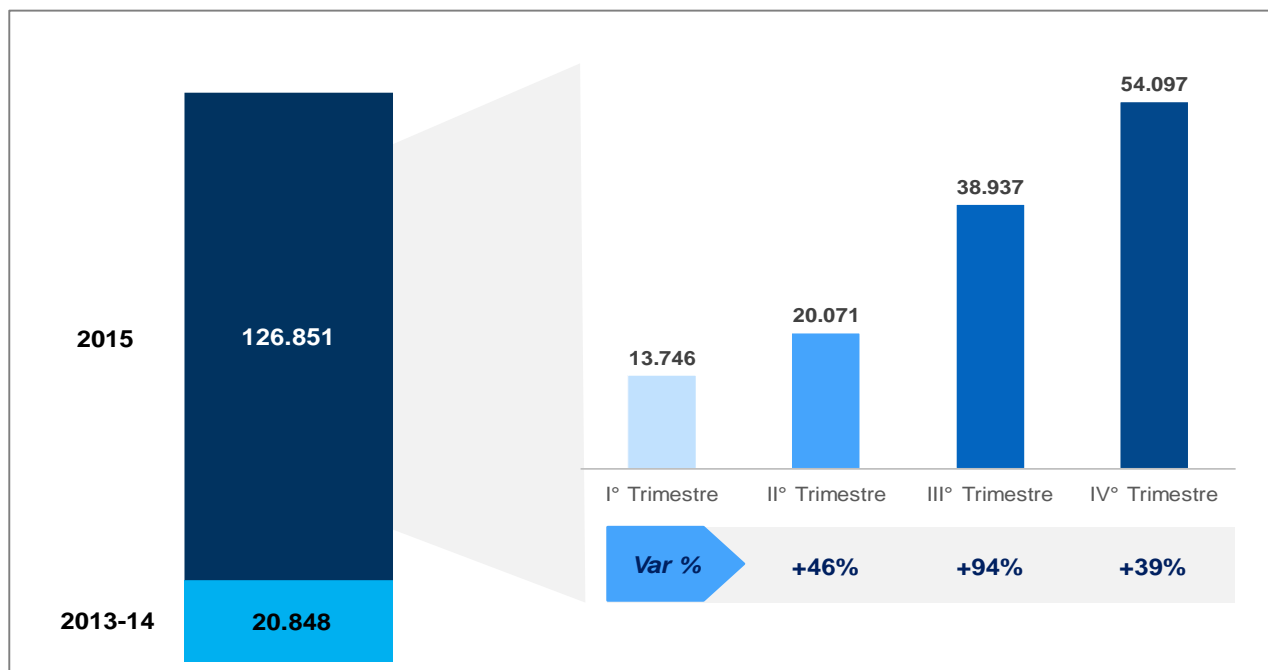
FIGURA 26 – MACRO CATEGORIE DI SERVIZI DISPONIBILI SU PAGOPA AL 31/12/2015

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	MINISTERI
Rifiuti	Concessioni radio
Bollo Auto	Tasse scolastiche
Ticket sanitario	Attività sportive, ludiche
Sanzioni	Mensa Difesa
Tasse	ALTRI ENTI LOCALI
Tassa caccia e pesca	Contributi
Acqua	Tariffe
Diritti vari	Servizi scolastici
Trasporti	Diritti vari
Ruoli	Proventi vari
COMUNI E CITTÀ METROPOLITANE	RISCOSSIONE
Tasse	Ingiunzioni
Sanzioni	Tasse
Concessioni	Concessioni
SUAP	Servizi scolastici
Oneri di urbanizzazione	Imposta di soggiorno
Servizi cimiteriali	Servizi cimiteriali

6.4. Analisi delle operazioni di pagamento transitate

Nel 2015 sono transitate tramite pagoPA 126.851 operazioni di pagamento, con una crescita nel quarto trimestre 2015 del 39% rispetto al trimestre precedente.

FIGURA 27 - TOTALE OPERAZIONI TRANSITATE 2013-2015, FOCUS 2015 PER TRIMESTRE
 (#; Dati al 31/12/2015)

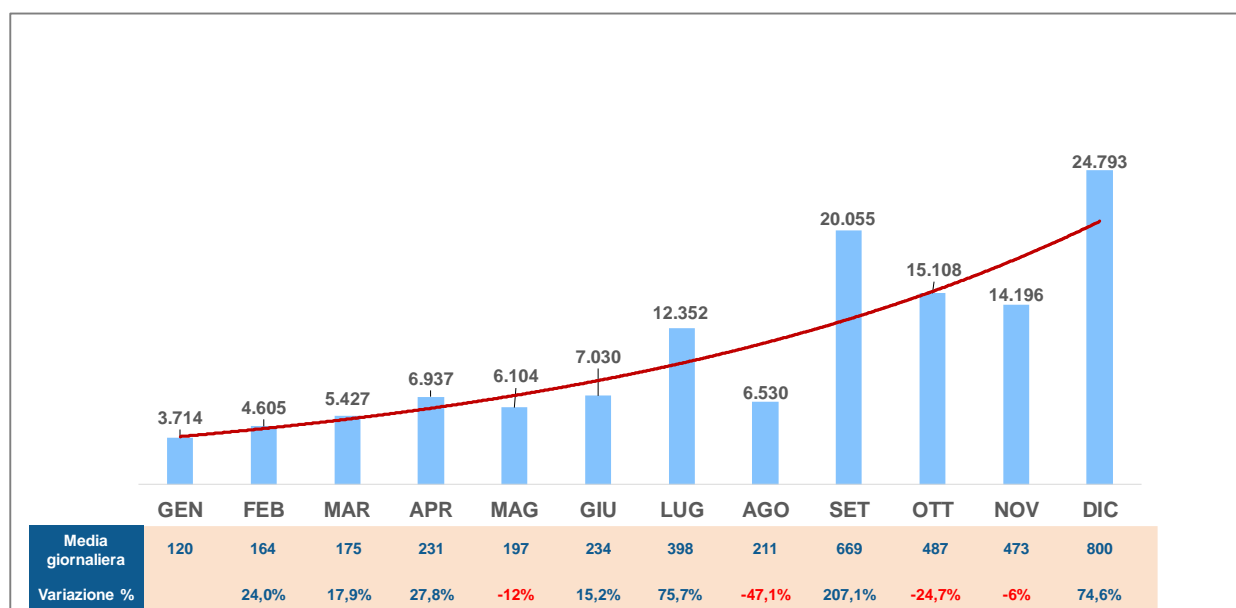


Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

Analizzando il trend mensile risulta ancor più evidente la crescita dei volumi anche se ancora limitati rispetto al potenziale numero delle operazioni di pagamento a favore della PA (circa 250-300 milioni di operazioni – Fonte Banca d'Italia).

L'aumento delle operazioni di pagamento transitate tramite il sistema pagoPA – fatta eccezione per il picco di transazioni raggiunto nei mesi settembre-ottobre 2015 per il pagamento del bollo auto della Regione Piemonte - è stato costante, con un notevole incremento avvenuto verso la fine del 2015 in corrispondenza dell'ampliamento della platea degli Enti Creditori e dei relativi servizi.

FIGURA 28 – TOTALE OPERAZIONI TRANSITATE 2015, TREND MENSILE
 (#; Media giornaliera; Variazione mensile; Dati al 31/12/2015)



Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

Dall'analisi delle operazioni di pagamento transitate emerge che il Ministero della Giustizia ha da solo totalizzato il 48,8% delle transazioni, a seguire la Regione Piemonte il 33,8% e la Regione Veneto il 9,8%. Le restanti transazioni sono generate da altri Enti dove si registra una bassa operatività legata soprattutto a un avvio sperimentale del servizio.

L'analisi dei dati di traffico mette in risalto che in alcune aree territoriali, nonostante le Regioni svolgano il ruolo di Intermediario Tecnologico, l'operatività risulta essere molto bassa: la Regione Toscana, nonostante abbia un elevato numero di Enti intermediati, registra appena 380 operazioni di pagamento (sostanzialmente legate all'avvio sperimentale dei servizi); la Regione Emilia Romagna, pur avendo un numero elevato di Enti intermediati, ha una operatività nulla su pagoPA.



FIGURA 29 – TOTALE OPERAZIONI TRANSITATE IV TRIM. 2015, DETTAGLIO PER EC
(# Transazioni; % sul totale; Dati al 31/12/2015)

CLUSTER ENTE CREDITORE	OPERAZIONI TRANSITATE	% SU TOTALE
Ministero della Giustizia	24.838	45,92%
Regione Piemonte	20.191	37,32%
Regione del Veneto	4.911	9,08%
Province e Comuni	2.130	3,94%
Regione Marche	580	1,07%
Consip S.p.a.	403	0,74%
Regione Toscana	380	0,70%
ACI	358	0,66%
Strutture sanitarie	182	0,34%
Altri enti	86	0,16%
Ministero dello Sviluppo Economico	29	0,05%
Reparto SI Aeronautica Militare	5	0,01%
INAIL	4	0,01%
Regione Emilia-Romagna	-	-
TOTALE	54.097	100,00%

Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015

Note metodologiche:

- Nel cluster Province e Comuni sono presenti tutti gli Enti Creditori che appartengono alla Macro categoria B) Comuni e loro associazioni e H) Province e loro associazioni;
- Nel cluster Strutture sanitarie sono presenti tutti gli Enti Creditori che appartengono alla Macro categoria F) Strutture sanitarie;
- Nel cluster Altri enti sono presenti tutti gli Enti Creditori che appartengono alla Macro categoria A) Scuole, Università e Istituti di ricerca e formazione, C) Altri Enti, D) Federazioni, Ordini e Consigli Professionali e G) Gestori di pubblici servizi.
- La rilevazione contiene una fotografia della situazione al periodo di riferimento.

Dall'analisi dei dati di traffico per PSP si rileva che il 70% delle transazioni è concentrato su 3 operatori: Intesa Sanpaolo, Poste e Unicredit; il restante delle transazioni è stato effettuato da ICBPI, Infocamere e doBank (già Unicredit Credit Management Bank).



FIGURA 30 – TOTALE OPERAZIONI TRANSITATE IV TRIM. 2015, DETTAGLIO PER PSP
(# Transazioni; % sul totale; Dati al 31/12/2015)

PSP / CIRCUITO	OPERAZIONI TRANSITATE	% SU TOTALE
Intesa Sanpaolo S.p.A.	19.228	35,53%
Poste Italiane S.p.A.	12.133	22,43%
Unicredit S.p.A.	8.656	16,00%
ICBPI S.p.A.	8.430	15,57%
Infocamere S.C.p.A.	3.377	6,24%
doBank S.p.A.	2.197	4,06%
Altri PSP (MyBank)	64	0,12%
Altri PSP (CBILL)	9	0,02%
C.R. di Parma e Piacenza S.p.A.	1	0,01%
B.P. Friuladria S.p.A.	1	0,01%
C.R. della Spezia S.p.A.	1	0,01%
TOTALE	54.097	100,00%

Fonte: AgID – Monitoraggio adesioni – Dati aggiornati al 31/12/2015